



Bilancio al 31/12/2017

Viacqua Bilancio 2017

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2017

Signori Soci, nella Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2017, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, invece, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società, se possibile, con l'aggiunta di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Viacqua è una società per azioni a capitale totalmente pubblico che gestisce il servizio idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) in house, ai sensi della L.R. 17/2012 e del D.Lgs. 152/2006. La gestione riguarda 69 Comuni della Provincia di Vicenza con un bacino d'utenza di oltre 550.000 abitanti, in conseguenza della fusione per incorporazione di Alto Vicentino Servizi spa in Acque Vicentine spa, con effetto al 31.12.2017. I 69 Comuni soci del territorio servito sono:



Albettono, Altavilla Vicentina, Arcugnano, Arsiero, Barbarano Vicentino, Bolzano Vicentino, Breganze, Bressanvido, Brogliano, Caldogno, Caltrano, Calvene, Camisano Vicentino, Carrè, Castegnero, Castelgomberto, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Cornedo Vicentino, Costabissara, Creazzo, Dueville, Fara Vicentino, Gambugliano, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Laghi, Lastebasse, Longare, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Montecchio Precalcino, Monte di Malo, Montegalda, Montegal della, Monteviale, Monticello Conte Otto, Mossano, Nanto, Noventa Vicentina, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Quinto Vicentino, Recoaro Terme, Sandrigo, San Vito di Leguzzano, Salcedo, Santorso, Sarcedo, Schio, Sossano, Sovizzo, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebaldicino, Torri di Quartesolo, Trissino, Valdagno, Valdagno, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Vicenza, Villaga, Villaverla, Zanè, Zugliano.

La sede è in viale dell'Industria 23 a Vicenza; è presente un importante presidio operativo anche a Thiene, ed altri minori ad Arsiero, Noventa Vicentina e Valdagno.

L'Ente di programmazione, regolazione e controllo è il Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchigliona", consorzio che comprende il territorio di sessanta comuni della provincia di Padova, settantanove comuni della provincia di Vicenza e uno della provincia di Venezia.

La Società opera in regime di tariffe amministrato per quanto attiene all'attività core (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dei reflui civili e servizio di fognatura e depurazione dei reflui industriali), e di regolazione del servizio, secondo quanto disposto dalla corposa normativa vigente, dall'ente di regolazione e controllo locale (Consiglio di Bacino Bacchiglione) e dall'autorità nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). La Società opera anche nel settore del trattamento dei rifiuti liquidi biocompatibili (bottini di vasche Imhoff e fosse settiche). Sono inoltre complementari alle attività sopra elencate altre attività quali l'esecuzione di prestazioni a richiesta individuale a favore dei clienti del servizio idrico integrato, come la ricerca di perdite occulte anche a valle dei contatori. Le attività non core hanno valore residuale nella gestione dell'impresa, coerentemente con le disposizioni di legge che prevedono, per la gestione in house, il mantenimento della prevalenza economica delle attività prestate verso gli enti locali soci.

La Società svolge il servizio secondo la modalità in-house providing nel territorio degli enti che ne detengono il capitale sociale, in base all'affidamento deliberato nel 2007 dall'allora Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione e con termine al 31 dicembre 2026. Il disciplinare di regolazione dell'affidamento è stato aggiornato il 21 marzo 2017.

La Società è soggetta da parte degli enti locali soci ad un controllo analogo a quello che effettuano verso i propri uffici, coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea e dallo Statuto societario. Il controllo analogo è svolto in modo congiunto dagli enti locali secondo modalità previste nella Convenzione sottoscritta da 66 dei 69 comuni soci.

Il Piano d'Ambito, costituisce il principale strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria predisposto dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e approvato dall'ARERA. Esso fotografa lo stato del servizio a livello di ambito e stabilisce, per l'intera durata dell'affidamento, gli obiettivi in termini di livelli di servizio cui tendere, gli standard tecnici ed organizzativi, gli investimenti necessari e le risorse disponibili per la loro realizzazione.

Il quadro normativo e regolatorio del servizio idrico integrato

Quadro normativo

Il quadro normativo generale in cui opera la nostra società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000, e dalla normativa di settore, la cui principale è il Testo Unico dell'Ambiente, D.lgs 152/2006.

Viacqua SpA è inoltre soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica, la cui norma più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione degli art. 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia). Viacqua SpA ha emesso nel 2014 strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, nel contesto dell'operazione Viveracqua Hydrobond. Per questo motivo la società ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. P del D.Lgs 175/2016 è definita come società "quotata" e quindi è soggetta al decreto solo laddove esplicitamente previsto.

Quadro regolatorio

Sotto l'aspetto regolatorio il servizio idrico integrato è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), denominazione assunta dalla già Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) a seguito di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017 della Legge di Bilancio di previsione 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205), che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti. L'Autorità, con proprie delibere, definisce anche il quadro regolatorio nazionale per la gestione del servizio idrico integrato e delle sue singole componenti, in un'ottica di sostanziale e puntuale attenzione all'utente finale, data la condizione di monopolio naturale del servizio stesso. Tra le attività peculiari dell'Autorità figura l'approvazione delle tariffe proposte dagli enti di governo degli ambiti (EGA) territoriali ottimali individuati dalle Regioni o dalle Province autonome.

Nel caso della Società, l'EGA è il Consiglio di Bacino dell'ATO Bacchiglione, ai sensi della legge della Regione

Veneto 17/2012.

Gli atti 2017 di ARERA che hanno maggior impatto sul funzionamento della società sono i seguenti:

Delibera 19 gennaio 2017 17/2017/R/ldr - Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposti dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione con la quale si è concluso, con riferimento al periodo 2016-2019 considerato dal MTT-2, il procedimento di verifica degli atti che compongono gli specifici schemi regolatori, di cui all'articolo 6 della deliberazione 664/2015/R/IDR, proposti dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione e sono stati approvati i valori massimi delle tariffe per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 nel rispetto di quanto disposto dalla deliberazione 664/2015/R/IDR ed è stato previsto che i valori del moltiplicatore θ per le annualità 2018 e 2019 siano eventualmente rideterminati a seguito dell'aggiornamento biennale disciplinato dal medesimo articolo.

Delibera 28 settembre 2017 665/2017/R/ldr - Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti. Il provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio Idrico Integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali, in conformità al Testo Integrato corrispettivi servizi Idrici (TICSI), Allegato A alla deliberazione. Il TICSI stabilisce:

1. disposizioni generali (Titolo 1);
2. l'articolazione tariffaria per l'utenza domestica (Titolo 2);
3. le articolazioni tariffarie per gli usi diversi dal domestico (Titolo 3);
4. la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura (Titolo 4);
5. la disciplina degli effetti sui ricavi del gestore (Titolo 5);
6. elementi di qualità contrattuale e disciplina della misura (Titolo 6).

Delibera 27 dicembre 2017 917/2017/R/ldr - Regolazione della qualità tecnica del servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI). Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel servizio Idrico Integrato, mediante l'introduzione di: i) *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) *prerequisiti*, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali.

Delibera 21 dicembre 2017 897/2017/R/ldr - Approvazione del testo Integrato delle modalità applicative del bonus sociale Idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI). Con essa vengono definite le modalità applicative del bonus sociale Idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale. La disciplina in materia di bonus sociale Idrico si applica a far data dal 1° gennaio 2018.

Delibera 27 dicembre 2017 918/2017/R/ldr - Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio Idrico Integrato. Il provvedimento approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/ldr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio Idrico Integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTT-2).

Mantengono inoltre i propri rilevanti effetti i seguenti precedenti provvedimenti dell'Autorità:

Delibera 665/2015/R/IDR RQSII. La delibera ha introdotto regole di qualità, prevedendo anche meccanismi di penalità, sia mediante limitazioni dell'aumento tariffario riconosciuto al gestore, sia mediante indennizzi all'utente. Sono stabiliti livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima.

Delibera 218/2016/R/IDR (TIMSII). Il provvedimento del 05 maggio 2016 disciplina il servizio di misura di

utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Sono stabiliti gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.

Delibera 664/2015/R/IDR

Con delibera 664 del 28 dicembre 2015 l'ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) per la determinazione delle tariffe negli anni 2016-2019.

Il metodo prevede la determinazione delle tariffe applicando il principio comunitario della copertura integrale dei costi (*full cost recovery*) di esercizio, investimento, ambientali e per l'utilizzo della risorsa; la copertura dei costi costituisce per il gestore il Vincolo di Ricavo Garantito (VRG), suddiviso nelle sue varie componenti:

- capex – costi per le immobilizzazioni, pari ad ammortamenti, oneri finanziari e fiscali;
- opex – costi operativi per l'erogazione del servizio;
- FoNI – componente a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti o per agevolazioni tariffarie a carattere sociale;
- ERC – componente a copertura dei costi ambientali e per l'utilizzo della risorsa;
- conguagli – componenti di rettifica del VRG determinati dall'ARERA sulla base di variazioni di volumi fatturati e costi sostenuti.

L'Autorità è intervenuta con la delibera 918/2017/R/ldr del 27 dicembre 2017 "Agglomeramento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato" aggiornando i parametri per la rideterminazione delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019 in rettifica della deliberazione 664/2015. Il metodo tariffario MTI-2 non è stato modificato in modo sostanziale e rimane, quindi, inalterato nei principi. Si evidenzia che, a partire dall'anno 2018, la componente tariffaria FoNI potrà essere destinata unicamente alla realizzazione di nuovi investimenti, mentre è preclusa la possibilità di utilizzarla per agevolazioni tariffarie a carattere sociale. È prevista comunque la possibilità di erogare un bonus Idrico Integrativo rispetto a quanto già previsto dall'ARERA (nella deliberazione 897/2017/R/ldr - Bonus Idrico), che trova copertura tariffaria in una nuova componente di costo operativo, denominata OP social.

Con la delibera di reg. 7 prot. 698 del 14 luglio 2016 (APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO REGOLATORIO MTI-2 2016-2019, PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DEL PIANO INTERVENTI), l'assemblea del CdB Bacchiglione ha approvato la proposta tariffaria per gli anni dal 2016 al 2019, il piano economico finanziario e il Piano degli Interventi per la durata dell'affidamento fino al 31.12.2026 sia per Alto Vicentino Servizi sia per Acque Vicentine. Successivamente, l'ARERA, con delibera 17/2017/R/ldr del 19.01.2017, ha approvato lo schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per gli anni dal 2016 al 2019 sia per Alto Vicentino Servizi sia per Acque Vicentine.

Le tariffe delle annualità 2018 e 2019 sono in corso di aggiornamento sulla base della deliberazione ARERA 918/2017/R/ldr.

Delibera 137/2016/R/IDR UNBUNDLING

Con la delibera del 24 marzo 2016 sono stati equiparati gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII a quelli già vigenti per i gestori dei servizi energetici, uniformando i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale. Il provvedimento integra il TIUC, Testo Integrato Unbundling Contabile, del 2014. Le disposizioni del TIUC decorrono in via sperimentale per i gestori del SII a partire dall'esercizio 2016.

La deliberazione ARERA 742/2017/R/com prevede che i dati *unbundling* relativi agli esercizi 2016 e 2017 non rientreranno nei procedimenti di approvazione tariffaria e che i gestori del SII che hanno ceduto tutte le attività del SII entro il 31/12/2017 sono esentati dagli obblighi di predisposizione e comunicazione dei dati *unbundling* per entrambi gli esercizi 2016 e 2017. Lo spirito della citata norma è quello di evitare che i gestori coinvolti in un'operazione straordinaria debbano sostenere costi molto elevati per adattare i sistemi contabili al fine della predisposizione dell'*unbundling* per sole due annualità.

In data 21 dicembre 2017, le società Alto Vicentino Servizi e Acque Vicentine hanno richiesto di essere esentate dalla presentazione dei dati *unbundling* per le annualità 2016 e 2017 sulla base della citata deliberazione 742/2017 ricevendo risposta affermativa da parte dell'ARERA.

Pertanto, il primo bilancio di Viacqua che sarà assoggettato alla separazione contabile sarà quello che si chiuderà il 31.12.2018.

Situazione della società

Viacqua Spa (nuova denominazione di Acque Vicentine spa), per effetto della fusione per incorporazione di Aito Vicentino Servizi, prosegue la gestione del servizio Idrico Integrato nel due sub-ambiti affidati dall'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Ottimale Bacchiglione rispettivamente ad Aito Vicentino Servizi nel 2006 ed Acque Vicentine nel 2007.

L'affidamento è del tipo *in house providing*, considerato che:

- Il capitale azionario è di totale proprietà pubblica ed è posseduto dai 69 Comuni sul cui territorio la società svolge l'attività;
- I soci mantengono sulla società un controllo analogo a quello verso i propri uffici, attraverso l'apposita Convenzione sottoscritta;
- I ricavi sono pressoché totalmente derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato disciplinato dalla Convenzione con il Consiglio di Bacino.

Il capitale sociale al 31.12.2017 è ripartito tra i soci secondo la tabella seguente:

Comune	Quota
ALBETTONE	0,262%
ALTAVILLA VICENTINA	1,895%
ARCUGNANO	1,355%
ARSIERO	0,673%
BARBARANO VICENTINO	0,673%
BOLZANO VICENTINO	0,139%
BREGANZE	1,588%
BRESSANVIDO	0,427%
BROGLIANO	0,601%
CALDOGNO	1,548%
CALTRANO	0,517%
CALVENE	0,257%
CAMISANO VICENTINO	0,677%
CARRE'	0,666%
CASTEGNERO	0,377%
CASTELGOMBERTO	1,113%
CHIUPPANO	0,515%
COGOLLO DEL CENGIO	0,677%
CORNEDO VICENTINO	2,159%
COSTABISSARA	1,102%
CREAZZO	1,476%
DUEVILLE	2,455%
FARA VICENTINO	0,771%
GAMBUGLIANO	0,142%
GRISIGNANO DI ZOCCO	0,041%
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	0,556%
ISOLA VICENTINA	1,607%
LAGHI	0,006%
LASTEBASSE	0,048%
LONGARE	0,842%
LUGO DI VICENZA	0,733%
MALO	2,493%
MARANO VICENTINO	1,799%
MONTE DI MALO	0,556%
MONTECCHIO PRECALCINO	0,811%
MONTEGALDA	0,031%
MONTEGALDELLA	0,072%
MONTEVIALE	0,307%
MONTECELLO CONTE OTTO	0,631%

MOSSANO	0,265%
NANTO	0,478%
NOVENTA VICENTINA	1,276%
PEDEMONTE	0,161%
PIOVENE RÖCCHETTE	1,561%
POSINA	0,143%
QUINTO VICENTINO	0,200%
RECOARO TERME	1,461%
SALCEDO	0,204%
SAN VITO DI LEGUZZANO	0,694%
SANDRIGO	1,453%
SANTORSO	1,071%
SARCEDO	1,025%
SCHIO	7,513%
SOSSANO	0,455%
SOVIZZO	0,878%
THIENE	4,169%
TONEZZA DEL CIMONE	0,123%
TÖRREBELVICINO	1,113%
TORRI DI QUARTESOLO	0,611%
TRISSINO	1,581%
VALDAGNO	5,372%
VALDASTICO	0,295%
VALLI DEL PASUBIO	0,713%
VELO D'ASTICO	0,466%
VICENZA	30,255%
VILLAGA	0,304%
VILLAVERLA	1,094%
ZANE'	1,228%
ZUGLIANO	1,238%

Governance societaria

Il Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 29.01.2018, è composto dal Presidente Angelo Guzzo, dai Consiglieri Giuseppe Leopoldo Bortolan, Paola Campagnolo, Pia Clementi e Luigi Schiavo.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 29.01.2018, è composto da Maurizio Salomoni Rigon con funzioni di Presidente, e dai componenti effettivi Cinzia Giarretta e Giuseppe Mannella.

Il numero e la retribuzione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale sono conformi al dettato della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria per il 2007) e successivi provvedimenti tra i quali il D.L. n. 78 del 2010.

Partecipazione in Viveracqua scrl

Viveracqua, Società consortile a responsabilità limitata, fu costituita tra Acque Vicentine S.p.A. e Acque Veronesi S.c.ar.l. con atto notarile in data 30 giugno 2011 quale strumento organizzativo per mettere a fattor comune alcune attività realizzando economie di scala (centrale di committenza a favore dei propri soci consorziati e per lo svolgimento di servizi generali, quali legale, assicurativo, ecc.).

Le finalità della società, più in generale, sono (i) la creazione di sinergie fra i soci; (ii) la riduzione e/o l'ottimizzazione dei costi di gestione, in particolare perseguendo finalità di risparmio energetico; (iii) la gestione in comune di alcune fasi delle imprese; (iv) la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese; (v) lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali; (vi) la condivisione dell'intendimento di considerare la collaborazione propedeutica

allo sviluppo di forme societarie/aggregative; (vii) la sottoposizione in ogni caso alla preventiva approvazione degli organi decisionali competenti di ciascuna Società dell'eventuale assunzione di impegni e decisioni vincolanti ai fini della collaborazione ed in particolare della costituzione di organismi partecipati.

A seguito della fusione per incorporazione di Alto Vicentino Servizi SpA in Acque Vicentine SpA la società denominata Viacqua SpA ha una partecipazione del 12,05%, pari a euro 12.665 in Viveracqua scrl, progetto consortile di collaborazione fra i gestori del servizio Idrico Integrato veneti. Il capitale sociale di Viveracqua al 31.12.2017 risulta così ripartito:

Soci	Capitale Sottoscritto	% quota
Veritas S.p.A.	18.823	17,90%
Acque Veronesi s.c. a r.l.	18.285	17,39%
Etra S.p.A.	12.976	12,34%
Viacqua S.p.A.	12.665	12,05%
acquevenete S.p.A.	12.447	11,84%
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.	11.208	10,66%
Piave Servizi S.r.l.	7.652	7,28%
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	5.069	4,82%
AGS S.p.A.	2.199	2,09%
Acque del Chiampo S.p.A.	2.131	2,03%
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	1.424	1,35%
Medio Chiampo S.p.A.	255	0,24%
Capitale sottoscritto e versato	105.134	100%

Società coinvolte

In base ad un contratto di servizio con Viveracqua, Viacqua fornisce prestazioni di tipo amministrativo e segretariale.

Andamento della gestione

Investimenti realizzati per manutenzione straordinaria e nuove opere

Gli investimenti del 2017 sono stati pari a 25,5 mln di euro, dei quali 1,1 mln realizzati con risorse di terzi per lavori di allacciamento alla rete ed estensione reti di acquedotto e fognatura.

La realizzazione del Piano degli Investimenti prosegue in linea con quanto previsto dal piano industriale ed in adempimento del piano degli interventi del Consiglio di Bacino Bacchiglione.

Merita evidenziare la rilevanza del piano investimenti realizzato dalla società con indicatori specifici ai massimi livelli veneti e nazionali.

Gli investimenti pianificati nel periodo 2014-2017 a livello nazionale sono pari a 41 euro/abitante/anno, tenendo conto anche dei contributi pubblici (*fonte Blue Book 2017*); Viacqua ha realizzato invece nello stesso periodo una media di 47 euro/ab/anno, che crescerà a 59 e 76 euro/ab/anno nel biennio 2018-2019, arrivando quindi al livello dei paesi europei più virtuosi.

Merita anche sottolineare che gli investimenti realizzati nel settore idrico sono investimenti con rilevanti ritorni territoriali, sia in termini ambientali che economici.

I principali investimenti effettuati nel 2017 sono elencati nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche i contributi ricevuti (in migliaia di euro):

SETTORE	Totale	Tariffa SII	Contributi
Impianti di acquedotto	1.198	1.198	-

Reti di acquedotto	9.752	8.721	1.031
Impianti di depurazione	7.635	7.635	-
Reti di fognatura	6.951	6.910	41
TOTALE	25.536	24.464	1.072

Fatti di particolare rilievo

Fusione con Alto Vicentino Servizi spa

Nell'Assemblea di Coordinamento del 11.2.2016 gli Amministratori avevano sottoposto agli enti locali soci le prospettive derivanti dalla norma "Sblocca Italia" del 2014 e le conseguenti valutazioni espresse dal Consiglio di Bacino Bacchiglione proponendo una possibile fusione con Alto Vicentino Servizi spa, ovvero l'altro principale gestore vicentino dell'Ambito Bacchiglione. L'Assemblea aveva espresso parere favorevole, chiedendo la presentazione di uno studio di fattibilità.

Nell'Assemblea di Coordinamento del 19.12.2016 era stato presentato ai soci lo studio di fattibilità, redatto congiuntamente con AVS e con il supporto della società Ernst & Young.

Gli enti locali soci all'unanimità avevano conseguentemente dato mandato agli Amministratori di redigere il progetto di fusione da sottoporre ai soci nel corso del 2017, incaricando KPMG come advisor comune con Alto Vicentino Servizi.

Gli enti locali soci all'unanimità nell'Assemblea Straordinaria del 13.10.2017 hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Alto Vicentino Servizi In Acque Vicentine, che è stato sottoscritto in data 19.12.2017 presso lo studio del notaio Anna Maria Fiengo di Thiene (rep. 68320 - Racc. 16242).

Il progetto di Fusione è stato depositato in data 20.12.2017 presso la CCIAA di Vicenza.

La fusione ha avuto efficacia alla 23.59 del 31.12.2017, con effetti contabili al 01.01.2017. La denominazione della società è stata modificata da Acque Vicentine SpA a Viacqua SpA.

Attività di direzione e coordinamento

Al sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Controllo analogo

Lo Statuto prevede le caratteristiche del controllo analogo, così come descritte all'art. 30.

In conformità allo Statuto, gli Enti locali soci hanno sottoscritto una Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), che regola anche il funzionamento dell'Assemblea di Coordinamento, con quorum costitutivi e deliberativi in base agli abitanti residenti nei comuni soci e non in base alle quote azionarie possedute.

All'Assemblea di Coordinamento sono sottoposti preliminarmente per l'approvazione tutti i principali atti ordinari e straordinari di funzionamento della Società.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attivo	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Attivo a breve (disponibile)	70.904.999	41.277.792	29.626.607	71,8%
<i>Liquidità immediate</i>	<i>29.509.998</i>	<i>9.703.155</i>	<i>19.806.843</i>	<i>204,1%</i>
Liquidità differite:				
Crediti verso clienti	32.705.415	26.141.893	6.563.522	25,1%
Altri crediti	7.498.687	4.855.769	2.642.919	54,4%
Totale liquidità differite	40.204.102	30.997.662	9.206.441	29,7%
Disponibilità (Rimanenze finali)	1.190.299	576.975	613.324	106,3%
Attivo a lungo (fisso)	204.350.581	113.150.571	91.210.010	80,6%
Attivo a lungo immateriale	1.970.295	1.471.723	498.572	33,9%
Attivo a lungo materiale	194.368.311	104.593.756	89.774.555	85,8%
Attivo a lungo creditizio e patrimoniale	8.021.975	7.085.092	936.883	13,2%
Capitale investito	275.264.980	154.428.363	120.836.617	78,2%
Passivo	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Passivo a breve	43.559.950	19.114.948	24.455.012	127,9%
Passivo a breve finanziario (obbligazioni)	2.200.000	1.300.000	900.000	100,0%
Passivo a breve finanziario (debiti vs banche)	12.032.914	5.686.255	6.346.659	111,6%
Debiti commerciali (debiti vs fornitori)	19.506.015	8.200.069	11.305.946	137,9%
Altri debiti	9.831.031	3.928.624	5.902.407	150,2%
Passivo a lungo	171.353.720	104.176.658	67.196.857	64,5%
Passivo a lungo finanziario (obbligazioni)	39.707.582	24.690.687	15.016.895	60,8%
Passivo a lungo finanziario (debiti vs banche)	62.321.393	39.521.132	22.800.261	57,7%
Trattamento fine rapporto	2.849.534	2.194.649	654.885	29,8%
Altri debiti	66.475.211	37.750.395	28.724.817	76,1%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	60.341.300	31.158.532	29.184.748	93,7%
Fonti del capitale investito	275.264.980	154.428.363	120.836.617	78,2%

Principali dati finanziari

Di seguito viene esposta una tabella con la posizione finanziaria netta della società.

Prospetto finanziario	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
Depositi bancari	29.494.882	9.701.774	19.793.108	204,0%
Denaro e altri valori in cassa	15.116	1.382	13.735	994,1%
Azioni proprie				
Disponibilità liquide ed azioni proprie	29.509.998	9.703.155	19.806.843	204,1%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	2.200.000	1.300.000	900.000	69,2%
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)				
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	12.032.914	5.686.255	6.346.659	111,6%
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a breve di finanziamenti				
Debiti finanziari a breve termine	14.232.914	6.986.255	7.246.659	103,7%
Posizione finanziaria netta a breve termine	(15.277.084)	(2.716.900)	(12.560.184)	462,3%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	39.707.582	24.690.687	15.016.895	60,8%
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	62.321.393	39.521.132	22.800.261	57,7%
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti				
Debiti finanziari a medio e lungo termine	102.028.975	64.211.819	37.817.156	58,9%
Crediti finanziari	7.250.986	4.192.154	3.058.832	73,0%
Crediti finanziari a medio e lungo termine	7.250.986	4.192.154	3.058.832	73,0%
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	94.777.989	60.019.665	34.758.324	57,9%
Posizione finanziaria netta	79.500.905	57.302.765	22.198.140	38,7%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Per una migliore lettura della situazione finanziaria della Società, si riportano di seguito alcuni indicatori di bilancio.

Ratios	2017
Ifn/Ebitda	3,4
Ebitda/Financial costs	8,4

Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo (EBITDA), e il rapporto tra Margine Operativo Lordo (EBITDA) e costi finanziari, si mantengono ampiamente entro i limiti previsti dal finanziamento

obbligazionario in essere.

Indice	Descrizione	2017
Liquidità primaria	(Liquidità immediata + differita) / debiti a breve	1,60
Liquidità secondaria	(Attività disponibili/debiti a breve)	1,53
Tasso di copertura degli immobilizzi	(PN + debiti a lungo) / immobilizzi	1,13
Indebitamento	Capitale Investito / Patrimonio netto	4,6

L'indice di liquidità primaria, pari al rapporto (liquidità immediata + liquidità differita) / debiti a breve, e l'indice di liquidità secondaria (attivo a breve / passivo a breve) presentano valori ampiamente superiori all'unità, indicando una situazione di equilibrio finanziario a breve termine.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi (passivo a lungo + patrimonio netto - fondi a medio/lungo) / attivo a lungo) pari a 1,13, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati rimane appropriato, in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I valori dell'indice fotografano una situazione di equilibrio finanziario a lungo termine. Gli investimenti effettuati nell'anno sono stati finanziati in parte con capitale di debito e in parte grazie ai flussi derivanti dalla gestione reddituale.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico comparato con una situazione economica al 31/12/2016 data dalla sommatoria dei risultati dell'azienda incorporata e incorporante. Viene esposta, inoltre, una comparazione con il conto economico di Viacqua al 31/12/2016.

Conto economico riclassificato (€/000)	Viacqua 31/12/2017	Rel. Avv/A/S 31/12/2016	Delta 31/12/2017 - 31/12/2016	Delta% 2017 31/12 -2016 31/12	AVI 31/12/2016	Delta 31/12/2017 - 31/12/2016 rel	Delta% 31/12/2017 - 31/12/2016 rel
Ricavi	76.118	72.298	3.821	5,3%	40.604	35.510	46,7%
Costi esterni	33.489	30.810	2.671	8,0%	16.552	14.931	44,6%
Valore aggiunto	42.629	41.488	1.141	2,8%	22.051	21.051	51,7%
Costo del lavoro	14.977	14.491	487	3,3%	7.549	7.418	49,6%
Margine Operativo Lordo (MOL)	27.652	26.997	655	2,4%	14.502	14.502	52,4%
Ammortamenti, svalutaz., accantonamenti	13.525	11.998	1.528	11,3%	6.874	6.702	49,6%
Utile/voce fondi rischi	-351	-10	341	97,1%	0	351	100,0%
Risultato Operativo (RO)	13.776	14.987	-1.211	-8,1%	7.628	7.679	-53,0%
Proventi e oneri gestione patrimoniale	-	-1	1	-	0	0	-
Proventi e oneri finanziari	-3.012	-3.137	125	-4,2%	-2.019	993	33,0%
Risultato prima delle imposte (EBI)	11.467	11.804	-337	-2,9%	5.609	5.660	-49,4%
Imposta sul reddito	3.525	3.765	-240	-6,4%	1.852	1.673	47,5%
Risultato netto	7.942	8.039	-97	-1,2%	3.757	4.114	-52,4%

Informazioni ai sensi art. 2428 del Codice Civile - principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Al sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Rischio di credito

Il fondo di svalutazione ammonta a € 4,6 milioni di euro.

Il rischio di sofferenze nell'incasso delle bollette del settore è riconducibile alla congiuntura che perdura e alla situazione economica generale.

Il deposito cauzionale alle utenze non domiciliate, ex da delibera 86/2013/R/IDR, per un ammontare del controvalore di 3 mesi di consumi, ha consentito il raggiungimento di un fondo di garanzia che alla fine del 2017 supera gli 8,4 milioni di euro.

Rischio di liquidità

Al 31.12.2017 la liquidità immediata supera i 27,7 mln euro e sono disponibili 9,7 mln euro di linee di credito per utilizzo di cassa. Il bilanciamento della gestione fino al termine dell'esercizio ha consentito di sopportare gli impegni senza attingere alle linee a breve.

La struttura del debito a medio-lungo termine, pari a circa 75,5 mln euro, ha durata residua ponderata pari a 7,3 anni circa e 41,8 mln di euro di obbligazioni con termine nel 2034 (Viveracqua Hydrobond) il cui rimborso è iniziato nel gennaio 2017 a partire dal valore originario di emissione di 44 mln.

Rischio di mercato

Gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio di mercato sono:

- rischio di tasso: anche l'esercizio 2017 è stato caratterizzato da tassi finanziari molto bassi; il contratto I.R.S. al 3,51% con Banca Popolare di Verona (ora Banco BPM) stipulato nel 2009 con effetti dal 1.1.2010 ha segnato un valore negativo di valore mark to market per € 573.513,10 sul valore nozionale al 31/12/17 pari a € 5.086.946,09;
- rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario): inesistente;
- rischio di prezzo: inesistente in quanto la società opera con tariffe regolamentate dall'Autorità dell'Energia Elettrica, del Gas e dei Servizi Idrici e con affidamento in-house.

Riguardo il primo punto, sono stati applicati i nuovi principi contabili apponendo una posta nel fondo rischi e nel patrimonio netto.

Modello di prevenzione ex D.Lgs.231/01, Trasparenza, anticorruzione

Il 15 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2017-2019.

Con l'elaborazione del nuovo Piano la società ha inteso rispondere a quanto richiesto dal sistema normativo vigente in materia, con particolare riferimento alla Legge 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013, come riformati dal D.Lgs. 97/2016, alle connesse previsioni di cui al D.Lgs. 39/2013, nonché all'articolata produzione regolamentare emanata dall'ANAC fino al Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (Determinazione ANAC n. 831/2016) ed alle Linee Guida di più recente emanazione.

La società ha tenuto in debita considerazione quanto da tale Determinazione previsto, con particolare riferimento alla specifica natura "in house" della società.

Scopo del Piano, secondo quanto previsto anche dalla Legge 190/2012, è elencare e coordinare in un documento specifico tutte le misure di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge medesima adottate anche ad integrazione del Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/01 e comunque armonizzare tutte le misure organizzative presenti nella società.

Alla luce della riforma dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 ad opera del D.Lgs. 97/2016, il Piano contiene anche "un'apposita sezione" indicante i soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione di documenti, informazioni e dati ai fini della trasparenza, oltre a più ampie previsioni organizzative, in sostituzione del precedente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità non più previsto.

In data 16 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche l'aggiornamento n. 3 del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001.

In occasione dell'attività di aggiornamento si è proceduto a:

- reimpostare la Parte Generale del Modello 231;
- reimpostare e rinnovare l'analisi dei rischi reato presupposto, con creazione di apposita mappatura idonea ad evidenziare con chiarezza le rischiosità e le misure di prevenzione relative. Tale attività è stata svolta in relazione

a tutte le tipologie di reato all'epoca in vigore;

- predisporre specifici protocolli di prevenzione, al fine di riordinare le misure previste in vari punti dal precedente Modello ed integrarle, con espresso richiamo in seno alle stesse di procedure, Istruzioni operative e regolamenti utili alla prevenzione e da considerarsi parte integrante del Modello.

Rischio ambientale e sistemi certificati

La Società attualmente dispone di 11 siti certificati ISO 14001. Le ultime visite ispettive si sono tenute nei mesi di novembre 2017 e marzo 2018. È in programma nel corso del 2018 un'ulteriore visita per i siti "ex AVS" con la quale si completerà la transizione alla nuova formulazione della norma ISO 14001 emessa nel 2015.

La Società è inoltre in possesso delle certificazioni ISO 9001 (Qualità) e OHSAS 18001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro).

Il laboratorio situato presso il depuratore di Thiene ha conseguito l'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17025 nel febbraio 2017, confermato dalla prima visita di sorveglianza del settembre 2017.

Le attività aziendali sono gestite e, se del caso monitorate, secondo procedure costantemente aggiornate. Gli aspetti ambientali sono valutati per determinarne la significatività non solo secondo i criteri tratti dalla norma ISO 14001, ma anche, in un'ottica di integrazione tra sistemi gestionali, valutando il rischio di commettere qualcuno dei reati ambientali considerati dal D. lgs. 231/01.

Dall'applicazione di tali criteri risultano prioritari la gestione degli scarichi dei reflui trattati dagli impianti di depurazione (per il rischio di superamenti) e la gestione dei rifiuti (soprattutto per i fanghi prodotti dai processi depurativi). Entrambi dipendono in larga parte da aspetti esogeni, quali scarichi di attività industriali e precipitazioni atmosferiche.

Principali indicatori non finanziari

Al sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, al fine di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della società:

SVILUPPO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Anno 2017	Anno 2016 (Acque Vicentine+AVS)
Servizio acquedotto erogato (mgl m ³)	36.758	36.570
Numero utenti acquedotto	257.312	256.260
Comuni gestiti acquedotto	69	69
Consumo unitario (m ³ /utente)	142,9	142,7
Servizio fognatura erogato (mgl m ³)	35.660	35.375
Numero utenti fognatura	224.515	223.593
Comuni gestiti fognatura	69	69
Servizio depurazione erogato (mgl m ³)	34.850	34.150
Numero utenti depurazione	216.412	215.516
Comuni gestiti depurazione	69	69

L'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) con delibera del 17 gennaio 2017 n. 17/2017/R/IDR ha approvato le tariffe per gli anni dal 2016 al 2019 predisposte dal Consiglio di Bacino e fatte proprie con deliberazione di Assemblea n. 7 del 14.07.2016 pubblicata sul BUR Veneto, secondo quanto previsto dal MTI, metodo tariffario idrico, deliberato dall'ARERA con delibera n. 664/2015/R/ldr.

Il metodo adottato per il calcolo dei ricavi da servizio idrico integrato è il Vincolo di Ricavi Garantito (VRG) predisposto da parte dell'ARERA; il VRG è determinato secondo gli schemi regolatori del Metodo Tariffario Idrico di seconda generazione (MTI2) che mantiene la logica del full recovery cost tenendo presenti le componenti di conguaglio previste nel metodo e del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) - che, come oramai noto, costituisce un anticipo finanziario con il preciso vincolo di destinazione alla realizzazione degli Investimenti del Piano d'Ambito. Il calcolo del VRG e del PEF è previsto dal Consiglio di Bacino Bacchiglione nella Relazione di accompagnamento ai sensi della Determina ARERA n.3/2016 -DSID.-La tariffa è ottenuta applicando il coefficiente β al prodotto del mix tariffario 2015 per i metri cubi erogati nello stesso anno, determinando così l'ammontare del VRG. La componente FoNI utilizzabile per agevolazioni tariffarie è stata destinata nel 2017 come per l'anno precedente per la riduzione dei costi di bolletta di utenza in condizione di particolare disagio socio-economico, così come stabilito nel regolamento deliberato dall'Assemblea di Coordinamento e trasmesso al Consiglio di Bacino Bacchiglione.

I dati tecnici del servizio

Ai fini della rendicontazione dei dati tecnici del servizio, è utile fare riferimento alla classificazione dei dati effettuata ai sensi della Delibera Arera del 27 dicembre 2017 917/2017/R/ldr - Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI). Tale provvedimento individua - su base nazionale - buona parte delle grandezze impiantistiche e gestionali che caratterizzano gli assetti impiantistici e infrastrutturali in base al quali viene erogato il servizio idrico integrato. Nella tabella seguente viene data una sintesi delle grandezze più rappresentative nell'esercizio chiuso al 31.12.2017, esponendo i dati distinti delle due realtà precedenti la fusione, i cui effetti operativi hanno avuto inizio solo a fine anno.

Territorio	u.m.	AVI 2017	AVS 2017
Popolazione residente servita (PRA)	n.	296.870	255.535
Numero di comuni soci	n.	31	38
Superficie	km ²	611	859
Numero di comuni serviti	n.	31	38
Densità popolazione residente fornita da acquedotto (PRA)	Residenti/km ²	486	297
Popolazione media residente per comune	Residenti/comune	9.576	6.725
Energia elettrica	u.m.	AVI 2017	AVS 2017
Consumo di energia elettrica	kWh	27.352.610	13.933.846
Costo energia elettrica a bilancio	Euro	€ 4.231.448	€ 2.278.445
Costo medio della fornitura elettrica	Euro/kWh	€ 0,1547	€ 0,1635
Acquedotto	u.m.	AVI 2017	AVS 2017
Popolazione residente servita (PRA)	n.	296.870	255.535
Numero di comuni serviti	n.	31	38

Lunghezza condotte di adduzione/distribuzione, s/ derivazioni d'utenza	km	2.176	2.989
Volume di acqua fatturato	m ³	19.806.383	17.226.631
Utenze totali	n.	132.546	124.766
Superficie	km ²	611	859
Lunghezza rete (escluse derivazioni di utenza)	km	2.176	2.989
Densità superficiale condotte di Acquedotto	km/km ²	3,561	3,480
Densità lineare di utenti Acquedotto	utenti/km rete	61	42
Lunghezza unitaria reti di acquedotto (m/popolazione residente fornita)	m/PRA	7,330	11,697
Consumo procapite energia elettrica Acquedotto ((EACQ+AI)/Ut _{tot} ,ACQ)	kWh/utente	91	40
N. parametri analizzati internamente in acqua distribuita	n.	37.633	9.447
Consumo specifico energia elettrica Acquedotto ((EACQ+AI)/WUt _{tot})	kWh/mc fatturato	0,644	0,305
Consumo procapite abitanti residenti serviti	WUt _{tot} /PRA	67	72
Fognatura	u.m.	AVI 2017	AVS 2017
Popolazione residente servita	n.	244.488	215.285
Numero di comuni serviti	n.	31	38
Lunghezza rete fognaria (escluse derivazioni di utenza)	km	1.191	1.418
Superficie	km ²	611	859
Copertura del serv. di fognatura rispetto all'utenza servita da acquedotto	adim.	94%	81%
Densità superficiale condotte di Fognatura	km/km ²	1,949	1,651
Densità lineare di utenti Fognatura	utenti/km rete	104	71
Lunghezza procapite reti di fognatura (m/popolazione residente servita)	m/PRF	4,871	6,586
Consumo procapite energia elettrica Fognatura	kWh/utente	20	11
Consumo specifico energia elettrica Fognatura (su Popol. Resid.)	kWh/PRF	10	5

Servita)			
Depurazione	u.m.	AVI 2017	AVS 2017
Numero di comuni serviti	n.	31	38
Popolazione residente servita	n.	229.144	214.222
Superficie	km ²	611	859
Abitanti Equivalenti serviti da depurazione	A.E.	269.407	226.634
Copertura del serv. depurazione vs. utenza servita da acquedotto	adm.	88%	80%
Volume trattato negli Impianti / Volume fatturato e collettato	adm.	159%	148%
N. parametri analizz. su scarichi depuratori (Tabb. 1,2,3 D.Lgs. 152/2006)	n.	6.356	13.745
Consumo specifico di Energia Elettrica (EEDEP+ess/WDEP)	kWh/mc trattato	0,39	0,35
Consumo specifico di Energia Elettrica (EEDEP+ess/Cardep)	kWh/A.E. serviti	36,09	33,52
Incidenza dei controlli (WDEP/ΣCimp,DEP-tot) su base campioni	mc tratt./n. camp.	37.621	29.276
Incidenza dei controlli (WDEP/ΣPimp,DEP-tot) su base parametri	mc tratt./n. par.	4.925	1.559

Su parte dei valori esposti e su altri, poggia un sistema di indicatori specifici (il loro mancato rispetto determina indennizzi agli utenti) e generali (ad essi sono associati obiettivi di mantenimento o miglioramento) che, in prospettiva, consentiranno al regolatore nazionale di stilare una sorta di graduatoria delle gestioni. Tali indicatori concorrono anche alla individuazione dei fronti di investimento e, quindi, della tariffa. Riteniamo opportuno l'impiego di tali indicatori anche per la misura dell'efficacia e dell'efficienza della gestione della Società, con la strutturazione di un sistema di raccolta ed organizzazione dei dati che sia coerente con le finalità di rendicontazione al Consiglio di Bacino e all'Autorità, in un contesto generale che consentirà di valutare l'evoluzione degli indicatori nel tempo e di effettuare il benchmark tra gestioni.

Gestione approvvigionamenti

Le attività di approvvigionamento lavori, beni e servizi sono proseguite anche nel 2017 per supportare la gestione operativa della società e, soprattutto, per realizzare gli appalti necessari per l'esecuzione dell'impegnativo piano investimenti; il tutto tenendo conto dei sempre più onerosi adempimenti burocratici anche a seguito dei continui aggiornamenti del codice degli appalti e della normativa sulla trasparenza.

Gli affidamenti di lavori, servizi e forniture sono sottoposti alla vigilanza dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) mediante l'emissione di CIG (Codici identificativi gara) che tracciano tutto il processo a partire dalla procedura di gara fino ai pagamenti ai fornitori. Ogni affidamento viene pertanto monitorato e reso noto mediante pubblicazione sul sito aziendale e Invio annuale dei dati all'ANAC (cd. Trasparenza - art. 1 c.32 L. 190/2012 smi).

Non ci sono stati contenziosi sugli appalti assegnati.

La quasi totalità delle gare di importo superiore a 40mila euro sono state realizzate a mezzo della piattaforma Informatica di Viveracqua scari, e sempre con Viveracqua proseguono le attività di appalto centralizzato per sfruttare le economie di scala e le sinergie di approvvigionamento.

Sviluppo reti e impianti

Nell'ambito del settore Ingegneria dell'azienda si segnalano le seguenti attività svolte nel 2017:

- Approvati dal Consiglio di Bacino Bacchiglione 50 progetti di importo superiore a € 100.000, di cui 28 progetti di fattibilità, 21 definitivi e 1 esecutivo, e 32 studi di fattibilità di importo inferiore a € 100.000;
- Gestione cartografica informatizzata: analisi e consegna dati Slnfi, importazione in Webgis "enti e altri sottoservizi" dei canali in gestione ai vari consorzi e delle condotte Amag Aps, Snam e Acque Potabili, creazione maschera in Webgis per l'inserimento delle concessioni/autorizzazioni, creazione "cono fotografico" con la possibilità di inserire documentazione fotografica da Webgis e Webapp, Creazione file excel per elaborare ed estrarre i dati di consistenza reti, inserimento area "vincolo Idrogeologico" in Webgis;
- Conclusione campagne di misurazione delle portate nei Comuni interessati dai problemi di infiltrazione di acque parassite in fognatura quali Camisano Vicentino, Costabissara, Longare, Monteviale e Monticello Conte Otto;
- Nell'ambito della problematica PFAS che ha interessato il sito di approvvigionamento idrico di Almisano, partecipazione a tavoli tecnici sullo sviluppo del Piano degli Interventi;
- Verifica database utenti fognatura in Comune di Camisano Vicentino rispetto alla reale estensione della rete fognaria.

Gestione degli utenti, fatturazione bollette e recupero crediti

Il fatturato 2017 è stato di circa 95 milioni di euro, iva compresa, confermando di aver raggiunto un andamento di fatturazione stabile.

Alla fine del 2015 l'AEEGSI ha emesso la delibera 655/15, che rappresenta il testo base sulla regolazione della qualità contrattuale nel servizio idrico (RQSII) e nasce dal bagaglio di esperienza acquisito nella regolazione dei servizi energetici. Tale delibera ha previsto un periodo di prova fino al 31.12.2016 e un'applicazione definitiva proprio dal 2017.

L'anno 2017 ha visto anche l'entrata in vigore della Deliberazione 218/2016/R/IDR, relativa alla misura del servizio. A tal riguardo, proprio in previsione della fusione per incorporazione a partire dal 1 gennaio 2018 di Alto Vicentino Servizi in Acque Vicentine e in considerazione della impossibilità di applicare dal 1 gennaio 2017 tutti i parametri previsti dalla Delibera, è stata chiesta ed accettata dall'Autorità con delibera 2 febbraio 2017 n. 43/2017/R/Idr una proroga del suddetto termine.

La delibera 655/15 RQSII ha interessato l'attività di fatturazione massiva, in particolare per l'obbligo temporale che è stato posto tra la competenza delle bollette e la rispettiva data di emissione, la seconda delibera 218/16 TIMSII riguardava i nuovi rigorosi obblighi di misura e soprattutto i tentativi di lettura delle utenze non accessibili o parzialmente accessibili.

L'emanazione di questi provvedimenti ha dato il via ad alcune attività di riorganizzazione e aggiornamento sia delle procedure operative sia degli strumenti informatici utilizzati.

In particolare:

- è stata aggiornata, in collaborazione con il Consiglio di Bacino e con gli altri Gestori del Consorzio Viveracqua, la Carta del Servizio;
- è stato aggiornato il software gestionale attualmente in uso per adeguarlo alla programmazione degli interventi e alla rendicontazione prevista dalla delibera 655/15 e della delibera 218/16
- è stata riorganizzata la gestione degli sportelli, garantendo un'apertura di 44 ore settimanali presso la sede di viale dell'Industria a Vicenza e presso la sede di via S. Giovanni Bosco a Thiene;
- è stato rivisto e aggiornato il sito internet aziendale, con un ampliamento delle funzioni previste dallo sportello web.

Durante l'anno 2017 è entrato in vigore anche l'obbligo della scissione dei pagamenti, cosiddetto split payment, non solo per la Pubblica Amministrazione ma anche per i soggetti presenti negli elenchi predisposti dal MEF nel sito del Dipartimento delle Finanze. Questo ha richiesto un lavoro di aggiornamento dei sistemi informatici presenti in entrambe le aziende Acque Vicentine ed Alto Vicentino Servizi oltre che l'aggiornamento continuo degli elenchi degli utenti presenti.

Dall'anno 2017 oltre all'invio all'Anagrafe Tributaria dei dati della fatturazione massiva, relativi ai volumi e agli importi fatturati è divenuto obbligatorio l'invio dei dati di fatturazione massiva all'Agenzia delle Entrate tramite lo "Spesometro". Sono stati aggiornati entrambi i gestionali in uso e testate le procedure.

Sotto l'aspetto organizzativo del ciclo di fatturazione massiva alle utenze del servizio idrico integrato, già nel corso del 2017 è iniziata un'attività di omogeneizzazione dei processi tra le due aziende poi fuse; questo ha consentito di affrontare e risolvere varie situazioni di criticità collegate a precedenti importazioni di archivi, a fughe occulte o comunque ad anomalie presenti.

Nell'ambito della gestione del credito e incassi, l'attività è proseguita massicciamente, con l'ottenimento di ottimi risultati per la diminuzione del credito insoluto.

Infine, anche nel 2017 sono stati messi a disposizione 376.949 euro per le agevolazioni tariffarie assicurate agli utenti secondo le indicazioni degli uffici di assistenza sociale dei comuni serviti, utilizzando quota parte del FONI.

Informativa sull'ambiente

L'attività dell'azienda è soggetta in particolare al D.Lgs. n.152/2006 (testo Unico sull'Ambiente). La società ha mantenuto la certificazione ISO14001.

Le attività per evitare il superamento dei limiti di scarico rimangono prioritarie in considerazione delle criticità strutturali degli impianti. Gli investimenti sugli impianti e la dismissione di quelli tecnicamente obsoleti, proseguono di concerto con i piani del Consiglio di Bacino adeguandoli alle normative e alle necessità tecnologiche.

In considerazione del fatto che il territorio gestito da Viacqua spa è interessato da contaminazione da sostanze Perfluoroalchiliche (PFAS), con importante rilievo per la conduzione degli impianti di produzione acquedottistica e del trattamento acque reflue è utile una breve descrizione dell'attuale situazione.

La presenza di sostanze perfluoroalchiliche nelle acque potabili è emersa a seguito delle campagne di monitoraggio condotte da CNR-IRSA (maggio 2011, ottobre 2012 e febbraio 2013) in corpi idrici superficiali e reflui industriali e di depurazione nel reticolo idrografico della provincia di Vicenza, in particolare nei distretti di Valdagno e della valle del Chiampo, data la presenza di industrie tessili, conciarie e di produzione dei PFAS (Mileni S.p.A.). Già nell'estate del 2013, in uno spirito di condivisione e partecipazione, i gestori del servizio idrico integrato interessati dalla presenza di PFAS nell'acqua erogata, su iniziativa regionale improntata al principio di prudenza, installarono nei propri impianti di produzione (segnatamente i pozzi di Almisano) filtri a carboni attivi per l'abbattimento della concentrazione di tali sostanze sotto i 500 ng/l. La soluzione, contingente, non strutturale e gestionalmente onerosa, fu attuata con rapidità già entro il 2013.

Le iniziative sinora adottate rispondono a generali esigenze di prudenza, con effetti sulla gestione del servizio sia per quanto attiene alle acque destinate al consumo umano che per gli aspetti ambientali relativi agli scarichi degli impianti di depurazione.

Per quanto riguarda le acque destinate al consumo umano il monitoraggio periodico di tutte le fonti di approvvigionamento del sistema acquedottistico è esteso anche alla ricerca delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS). Nei comuni di Noventa Vicentina e Sossano, alimentati dal sistema acquedottistico Lonigo/Almisano che si trova nell'area colpita dalla contaminazione, le concentrazioni di sostanze perfluoroalchiliche rilevate dal 2013 sono sempre state inferiori al "valore obiettivo" di cui al parere dell'Istituto Superiore di Sanità (prot. 24565/15) e alla DGR Veneto n. 1517/15 (livelli di performance) e, da ottobre 2017, sempre conformi rispettivamente a quanto stabilito dalle DGR Veneto n. 1590 e n. 1591 del 3/10/2017.

Per quanto riguarda le acque di scarico raccolte nei sistemi fognari e trattate negli impianti di depurazione

Ad oggi, né la legislazione europea, né quella nazionale contemplano limiti per le sostanze perfluoroalchiliche negli scarichi. Esistono degli standard di qualità ambientale (ovvero obiettivi da raggiungere entro un certo tempo). Il D. Lgs. 172/2015 in attuazione della Dir. 2010/39/UE ha introdotto standard di qualità per le acque superficiali per PFBA, PFPeA, PFHxA, PFBS, PFOA da applicare a partire dal 22.12.2018. Con il DM 6 luglio 2016 in attuazione della Dir. 2014/80/UE sono stati introdotti standard di qualità per le acque sotterranee per PFPeA, PFHxA, PFBS, PFOA, PFOS.

Il sistema di interesse maggiore per Viacqua spa in tema di PFAS è lo scarico del depuratore di Trissino, che confluisce nel collettore A.Ri.Ca. assieme agli scarichi degli altri depuratori del sistema conciaro; nel 2017, con Decreto n. 101 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo del 07.03.2017 di autorizzazione allo scarico del collettore, la Regione Veneto ha fissato dei limiti e individuato un percorso temporale di rispetto. Tale provvedimento ha sostituito il precedente del 22.07.2016.

A.Ri.C.A a sua volta ha imposto limiti allo scarico del depuratore di Trissino con l'autorizzazione n. 227 del 18.04.17 che introduce anche limiti provvisori riferiti all'anno solare precedente calcolati come mediana dei valori risultanti dai controlli di A.Ri.C.A ed ARPAV. I medesimi limiti sono stati trasferiti da Alto Vicentino Servizi SpA agli scarichi industriali serviti dal depuratore di Trissino.

Parallelamente, nell'aprile del 2017, Viacqua (allora AVS) ha dato il via ad una indagine specifica per l'individuazione delle fonti di pressione cui ricondurre la concentrazione di PFAS rilevata allo scarico dell'impianto di depurazione di Trissino che è soggetto ai limiti imposti da A.Ri.C.A. Le concentrazioni allo scarico dell'impianto

di Trissino, calcolate come mediana coerentemente con le disposizioni regionali e di A.R.I.C.A., rispettano abbondantemente i limiti imposti.

Informativa sul personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

La forza lavoro a fine 2017 è formata da 2 dirigenti, 83 impiegati tecnici (di cui 12 quadri), 78 impiegati amministrativi (di cui 4 quadri) e 134 operai, per un totale di 297 dipendenti.

Il contratto nazionale GasAcqua è il contratto applicato a tutti i lavoratori, tranne ai due dirigenti ai quali è applicato il CCNL Dirigenti Confservizi.

Le relazioni sindacali sono proseguite con regolarità; nel corso d'anno sono stati raggiunti accordi aziendali per la definizione del premio di produttività e per i relativi obiettivi, per la regolarizzazione dell'indennità di depurazione e per l'avvio della procedura di fusione.

Nessun infortunio grave e nessuna richiesta di malattia professionale nel corso dell'anno 2017.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota Integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Altri debiti	Altri Crediti	Vendite	Acquisti
A.R.I.C.A.		123.631	159.254	107.383		235.530

Si evidenzia che il Consorzio A.R.I.C.A. agisce in qualità di mandatario del consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto (gestione della rete fognaria terminale di trasferimento delle acque reflue degli impianti di depurazione gestiti dai soggetti consorziati; gestione dell'impianto centralizzato di disinfezione unificato per quattro depuratori; gestione delle unità di trattamento e dello scarico finale nel corpo idrico ricettore).

3) Azioni proprie

Alla data di chiusura dell'esercizio, ai sensi degli artt. 2435 bis e 2428 del Codice Civile, la società non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

La società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che non siano già citati nella relazione.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive in continuità rispetto

all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

La conferma degli stessi in corso d'anno dipenderà dai provvedimenti di aggiornamento proposti dal Consiglio di Bacino Bacchiglione per la prevista approvazione Arera, così come stabiliti dalla già citata delibera 918/2017.

I provvedimenti riguarderanno la determinazione dei valori tariffari, l'articolazione degli scaglioni di consumo applicati all'utenza, le agevolazioni da riconoscere per le situazioni di disagio economico ed infine anche un aggiornamento del Piano degli Interventi per tener conto anche degli obiettivi individuati da Arera per gli standard di qualità tecnica.

6b) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Il contratto I.R.S. al 3,51% con Banca Popolare di Verona (ora Banco BPM) stipulato nel 2009 con effetti dal 1.1.2010 ha segnato un valore negativo di valore mark to market per € 573.513,10 sul valore nominale iniziale di € 10.589.706 sceso al 31/12/17 a € 5.086.946,09; mentre il contratto derivato stipulato nel 2016 da Alto Vicentino Servizi presenta un valore positivo di mark to market per € 4.296.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare, in continuità con gli anni precedenti e rafforzando la struttura patrimoniale della società per la realizzazione dell'impegnativo piano degli investimenti pluriennale, l'utile d'esercizio pari a 7.941.816,62 come segue:
 - euro 397.090,83 alla riserva legale;
 - euro 7.544.725,79 alla riserva straordinaria.

Vicenza, 29 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Angelo Guzzo



Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	995.508	811.911
5) avviamento	41.849	49.365
6) immobilizzazioni in corso e acconti	356.843	148.880
7) altre	576.095	461.567
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.970.295	1.471.723
II - Immobilizzazioni Materiali		
1) terreni e fabbricati	2.373.514	1.586.282
2) impianti e macchinario	179.986.454	96.756.662
3) attrezzature industriali e commerciali	1.295.631	541.871
4) altri beni	530.344	86.988
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.182.368	5.621.953
Totale Immobilizzazioni Materiali	194.368.311	104.593.756
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	10.329	-
c) altre imprese	18.430	6.715
Totale partecipazioni	28.759	6.715
2) crediti		
d- bis) verso altri	7.552.527	4.332.655
esigibili entro l'esercizio successivo	512.527	172.655
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.040.000	4.160.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	4.296	-
Totale crediti	7.556.823	4.332.655
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	7.585.582	4.339.370
Totale Immobilizzazioni (B)	203.924.188	110.404.849
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.190.299	576.975
Totale rimanenze	1.190.299	576.975
II - Crediti		

1) verso clienti	33.141.808	27.939.549
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>32.705.415</i>	<i>27.939.549</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>436.393</i>	-
3) verso collegate	231.014	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>231.014</i>	-
4) verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari	556.376	1.195.480
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>556.376</i>	<i>1.195.480</i>
5-ter) imposta anticipata	2.286.761	2.247.828
5-quater) verso altri	4.124.551	2.017.370
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>4.124.551</i>	<i>2.017.370</i>
Totale crediti	40.340.509	33.400.227
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	29.494.882	9.701.774
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	15.116	1.382
Totale Disponibilità liquide	29.509.998	9.703.156
Totale Attivo Circolante (C)	71.040.806	43.680.357
D) Reti e Riscotti	299.986	343.157
Totale Attivo	275.264.980	154.428.363

	31/12/2017	31/12/2016
Passivo		
A) Patrimonio Netto		
I - Capitale	11.241.400	5.845.000
IV - Riserva legale	1.494.590	868.662
V - Riserve statutarie e regolamentari	-	-
VI - Altre riserve		
Varie altre riserve	40.232.710	21.424.482
Totale Altre riserve	40.232.710	21.424.482
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(569.217)	(789.355)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.941.817	3.807.763
Totale Patrimonio Netto (A)	60.341.300	31.156.552
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	573.513	789.355
4) altri	654.376	463.847
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	1.227.889	1.253.202
C) Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	2.849.534	2.194.649
D) Debiti		
1) obbligazioni	41.907.582	25.990.687
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.200.000</i>	<i>1.300.000</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>39.707.582</i>	<i>24.690.687</i>
4) debiti verso banche	74.354.307	45.207.387
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>12.032.914</i>	<i>5.686.255</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>62.321.393</i>	<i>39.521.132</i>
6) acconti	159.264	31.114

<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	159.264	31.114
7) debiti verso fornitori	19.506.015	12.645.070
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.506.015	12.645.070
10) debiti verso imprese collegate	159.254	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	159.254	-
11) debiti verso controllanti	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari	359.304	176.630
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	359.304	176.630
13) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	804.148	369.590
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	804.148	369.590
14) altri debiti	12.874.919	6.874.942
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.124.557	1.708.568
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.750.361	5.166.373
Totale debiti (D)	150.124.792	91.293.420
E) Ratei e Risconti	60.721.486	28.528.540
Totale Passivo	275.264.980	154.428.363

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.409.358	35.558.221
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.565.880	2.061.288
5) altri ricavi e proventi		
- contributi in conto esercizio		
- altri	10.489.122	2.984.131
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>10.489.122</i>	<i>2.984.131</i>
Totale Valore della produzione	76.464.360	40.603.640
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.277.088	2.021.808
7) per servizi	20.924.060	12.016.836
8) per godimento di beni di terzi	8.005.822	4.202.660
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.643.471	5.222.969
b) oneri sociali	3.379.695	1.787.438
c) trattamento di fine rapporto	764.010	428.713
e) altri costi	190.187	110.150
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>14.977.362</i>	<i>7.549.270</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	715.536	432.082
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.240.690	5.200.953
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.441.900	950.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.398.126	6.583.035
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	84.392	(112.473)
13) altri accantonamenti	127.340	240.518
14) oneri diversi di gestione	1.191.090	423.358
Totale Costi della produzione	61.986.280	32.926.011
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)	14.478.080	7.678.628
C) Proventi e Oneri Finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
- altri	168.648	230.988
Totale altri proventi finanziari	168.648	230.988
17) interessi ed altri oneri finanziari		
- altri	3.180.216	2.249.787
Totale interessi ed altri oneri finanziari	3.180.216	2.249.787
Totale Proventi e Oneri Finanziari	(3.011.568)	(2.018.799)
Risultato prima delle Imposte	11.466.512	5.659.829
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	3.319.382	1.832.004
Imposte relative a esercizi precedenti	13.213	84.001
Imposte differite e anticipate	192.100	(63.940)
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.524.695	1.852.065
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.941.817	3.807.764

Nota Integrativa

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2017.

Il Bilancio è conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal DL 139/2015, interpretati e integrati dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in vigore dal bilancio con esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale (predisposto in conformità agli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile), dal Conto economico (predisposto in conformità agli schemi previsti dagli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile), dal Rendiconto finanziario (predisposto in conformità a quanto previsto dall'articolo 2425-ter e secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, che contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società, sull'andamento e sul risultato della gestione, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Fusione con Alto Vicentino Servizi SpA.

Il bilancio della Società è il primo dopo la fusione per incorporazione, stipulata con atto notarile del 19 dicembre 2017, tra Acqua Vicentine S.p.A., società incorporante, e Alto Vicentino Servizi S.p.A., società incorporata. Gli effetti contabili e fiscali derivanti dal procedimento di fusione sono stati retrodatati al 1° gennaio 2017.

Al fine della redazione del presente bilancio, ciò ha comportato l'esposizione di dati comparativi al 31 dicembre 2016 non immediatamente confrontabili con quelli al 31 dicembre 2017, in quanto relativi a due realtà parzialmente diverse (ante e post-fusione).

Per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa dei saldi di fusione della società incorporata.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono

fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426

del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Nel corso dell'esercizio e in funzione della fusione con la società Alto Vicentino Servizi SpA, sono state riviste le vite utili di alcune categorie di beni, si veda quanto riportato in seguito.

Nello specifico la vita utile del software iscritti tra i diritti di brevetto industriale, i diritti di utilizzazione delle opere e i marchi, è stata rivista e allineata ad una durata di 5 anni e non più di 7 anni. I software sono stati quindi ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Gli interventi eseguiti alle sedi, sono ammortizzati secondo la durata residua del contratto di locazione che le ha poste in essere.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Al sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, relativi a piani e indagini ambientali, certificazioni di qualità e sicurezza, modello di controllo di gestione, e altri minori, sono stati riclassificati tra gli altri oneri pluriennali, in quanto, iscritti comunque nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, hanno utilità pluriennale e sono strettamente correlati ai ricavi.

Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale di utilizzo delle opere dell'ingegno comprendono principalmente software specifico applicativo che darà utilità pluriennale e sono valutati in base ai costi diretti e indiretti nella misura in cui possano essere riferiti alla sua realizzazione. Nel bilancio 2016 tali software erano classificati tra gli altri beni immateriali.

Per facilitare la comparabilità dei bilanci, tali software, pari a euro 812 mila sono stati riclassificati anche per l'esercizio 2016.

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, è stato ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile come in seguito meglio descritto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono valutate secondo i costi interni ed esterni direttamente sostenuti per la realizzazione di un bene immateriale per il quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto, o riguardanti progetti non ancora completati (costi di lavoro, materiali e consulenza) specificamente utilizzati a tal fine.

Altre immobilizzazioni

Comprendono i costi incrementativi su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Il costo è espresso al lordo dei contributi in conto impianti che sono contabilizzati con il metodo dei risconti passivi.

In seguito alla fusione sono state riallineate le aliquote di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono state calcolate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, della destinazione e della durata economico-tecnica del cespiti. Si veda nel paragrafo relativo alle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali le aliquote di ammortamento applicate. Il cambiamento ha comportato maggiori ammortamenti per € 125 mila.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato non essendo nella disponibilità in quanto beni del demanio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti nella voce fino a quando non sia stato completato il progetto e quindi non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Qualora intervenga una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, qualora vengono meno le ragioni iniziali, il valore viene ripristinato.

Crediti

I crediti sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, al fine dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 715.536, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.970.295.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Dritti di brevetto Ind e ut. opere ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso a conto	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo		107.579	148.879	4.401.778	4.658.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		58.014	-	3.128.300	3.186.314
Valore di bilancio	-	49.565	148.879	1.273.478	1.471.722
Incrementi da fusione	373.192			286.804	659.996
Incrementi per acquisizioni	424.058		207.963	43.194	675.215
Riclassifiche (del valore di bilancio)	611.911			(811.911)	-
Ammortamento dell'esercizio	(613.592)	(7.517)		(94.427)	(715.536)
Altre variazioni				(121.043)	(121.043)
Totale Variazioni	995.508	(7.517)	207.963	(697.983)	498.572
Costo	1.608.101	49.565	356.842	670.522	2.685.030
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(613.592)	(7.517)	-	(94.427)	(715.536)
Valore di bilancio	995.508	41.848	356.842	576.095	1.970.294

La posta "Avviamento" di € 41.848 è relativa:

- all'acquisizione del ramo d'azienda di Etra S.p.A. inerente il servizio Idrico integrato prestato ai Comuni di Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Grisignano di Zocco, Montegalda, Montegaldera e Torri di Quartesolo; l'avviamento è ammortizzato nell'arco di diciassette anni, dall'esercizio 2010 al 2026, pari all'attuale durata della concessione di Acque Vicentine della fornitura del medesimo servizio di originari euro 70.000;
- all'acquisizione del ramo d'azienda di "Sportelli decentrati", inerente all'acquisizione delle strutture e del personale formato delle sedi di Noventa Vicentina, Dueville e Camisano Vicentino; l'avviamento è ammortizzato in n. 5 anni di originari euro 28.259;
- all'acquisizione del ramo d'azienda di "Metering", inerente all'acquisizione dei beni e del personale formato addetto alla verifica delle letture dei contatori e relative attività, l'avviamento è ammortizzato in n. 7 anni di originari euro 7.036;
- all'acquisizione del ramo d'azienda, inerente le spese notarili sostenute per tale operazione, l'avviamento

è ammortizzato in 5 anni di originali euro 2.084.

La posta "Immobilizzazioni Immateriali In corso e acconti" attiene ad implementazioni software gestionali.

Nella voce "Diritti di brevetto Industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno" sono stati riclassificati gli investimenti nel software gestionale, valore residuo al 31.12.2016 di Euro 811.911.

Anche in seguito alla fusione sono state riviste le vite utili dei software, portando a cambiare la stima della vita residua di tali beni, da 7 a 5 anni. L'effetto della variazione della percentuale di ammortamento è di € 126 mila di maggiori ammortamenti calcolati nell'esercizio.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" per un valore residuo di € 576.095, si riferiscono, a spese incrementative su beni di terzi riguardanti gli interventi eseguiti su beni di terzi per un valore residuo di € 510.140, oltre al giroconto delle spese precedentemente allocate in "spese di ricerca e sviluppo" per piani e indagini ambientali, certificazioni di qualità e sicurezza e altri, per un valore residuo di € 65.954.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Al sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, ma sono state riviste le vite utili dei beni e di conseguenza le aliquote d'ammortamento, come già riportato nel paragrafo precedente.

Di seguito sono riportate in dettaglio le quote di ammortamento e le aliquote attribuite a ciascuna categoria di cespiti con evidenziate le aliquote modificate nel corso del presente esercizio, per gli investimenti effettuati in adempimento al Piano d'Ambito. Si sottolinea che per talune categorie di cespiti, come da Allegato A (pag. 26) della delibera 347/2012/R/ldr, "gli interventi di manutenzione svolto su beni di terzi sono allocati nella categoria di immobilizzazione a cui si riferiscono", pertanto, è stata attribuita l'aliquota in relazione al bene di riferimento.

CATEGORIA	Aliquota 2017	Aliquota 2016
Software	20%	14%
Fabbricati industriali	2.5%	2.5%
Costruzioni leggere	2.5%	2.5%
Condutture acquedotto	2.5%	2.5%
Condutture fognatura	2.5%	2.5%
Allacciamenti idrici	2.5%	2.5%
Allacciamenti fognari	2.5%	2.5%
Opere idrauliche fisse	2.5%	2.5%
Captazioni	2.5%	2.5%
Serbatoi	2%	2%
Impianti di potabilizzazione/filtrazione	8%	8%
Impianti di depurazione acque reflue	8%	8%
Impianti di sollevamento per fognatura	12.5%	12%
Impianti di pompaggio per acquedotto	12.5%	12%

Gruppi di misura elettronici	6,67%	6,67%
Gruppi di misura meccanici	6,67%	6,67%
Altri impianti	5%	5%
Case dell'acqua	10%	10%
Laboratori	10%	10%
Attrezzature acquedotto, fognatura e depurazione	10%	10%
Telecontrollo e teletrasmissione	10%	10%
Mobili e arredi	14%	12%
Macchine elettroniche ed elettrocontabili	20%	20%
Insegne pubblicitarie	10%	10%
Apparecchiature radiomobili	20%	20%
Impianti tecnologici	8%	8%
Automezzi	20%	20%
Autovetture	25%	25%
Macchine operatrici e mezzi di trasporto interno	20%	20%
Beni durevoli di modico valore	100%	100%

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Al sensi di quanto previsto dall'art. 2426 n. 2 del Codice Civile si evidenzia che:

- a partire dall'esercizio 2007 e sino all'esercizio 2012 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento per alcune categorie di beni materiali ammortizzabili. In particolare, per quanto riguarda la vita utile residua degli investimenti effettuati e da effettuarsi in adempimento all'affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'A.A.T.O. Bacchiglione, a decorrere appunto dall'esercizio 2007, è considerata la durata economico-tecnica in termini di quote di ammortamento determinata nella tariffa deliberata dall'Autorità d'Ambito;
- a partire dall'esercizio 2013 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento a seguito delle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA.

I suddetti cambiamenti di stima tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare, evidenziamo:

- art. 113 co. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti locali); art. 143 del D.Lgs. 152/2006;
- Disciplinare di Regolazione per l'affidamento del servizio idrico integrato sottoscritto in data 15.11.2007 con A.A.T.O. Bacchiglione;
- comunicazione A.A.T.O. Bacchiglione prot. 1409/CV/SG/gs del 30.6.2006; Deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Bacchiglione n. 4 del 8.2.2010;
- Deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Bacchiglione n. 21 del 30.12.2010 (Approvazione dell'articolazione tariffaria per l'anno 2010).
- Provvedimento di protocollo n.428, registro 2, del 08 aprile 2014 del Consiglio di Bacino Bacchiglione (Predisposizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015, del Piano Economico Finanziario e del Piano degli Interventi)
- Provvedimento di protocollo n.1075, registro 6, del 29 settembre 2014 del Consiglio di Bacino Bacchiglione (Quantificazione e riconoscimento tariffario delle partite pregresse ai sensi della deliberazione 643/2013 - allegato A art. 31)
- Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR: Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento.

In aggiunta si evidenzia che, ai sensi del Disciplinare di regolazione del servizio idrico integrato firmato il 15/11/2007, aggiornato il 21 marzo 2017, al termine del periodo di affidamento, i beni costruiti dopo la stipula del medesimo disciplinare dovranno essere ceduti al gestore subentrante il quale riconoscerà un indennizzo pari al valore residuo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese incrementative su beni di terzi sono ammortizzate come previsto da pag. 26 Allegato A, Delibera ARERA nr. 347/2012/Idr; gli incrementi delle immobilizzazioni su beni di terzi sono allocati in base al bene a cui si riferiscono. I beni acquisiti ante 2013 sono ammortizzati secondo quanto previsto dalla delibera ARERA nr. 643/R/Idr cm 18.4, che consente di adottare aliquote tecniche differenti poiché questi beni sono entrati in tariffa con i valori riconosciuti secondo le modalità precedenti già adottate dal Gestore.

Al 31/12/2017 è stato verificato che il valore della RAB (Regulatory Asset Base) ossia il valore dei cespiti ai fini regolatori, non risulta inferiore al valore netto delle immobilizzazioni a bilancio.

Terrani e fabbricati

Nel presente bilancio non è stato scorporato, dal valore del fabbricato, il valore del terreno sul quale lo stesso insiste, non essendo nella disponibilità in quanto beni del demanio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 286.016.058; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 91.647.747.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terrani e Fabbricati	Impianti e Macchine	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni Materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.052.442	340.242.805	9.952.337		5.621.983	348.869.567
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.476.260)	(31.485.643)	(4.723.473)		-	(27.685.376)
Valore di bilancio	1.576.182	308.757.162	5.228.864		5.621.983	321.184.191
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi da fusione (costo storico)	960.118	107.041.250	3.394.175	2.250.370	1.942.608	113.589.511
Incrementi da fusione (Fondo Ammortamento)	(148.509)	(35.825.509)	(2.762.084)	(1.585.599)	-	(44.721.701)
Incrementi da fusione (Valore Residuo 01.01.2017)	795.524	71.215.741	632.091	304.771	1.942.608	774.228.315
Incrementi per acquisizioni	224.067	12.739.423	397.030	369.521	12.004.136	13.734.177
Ridirezioni (del valore di bilancio)			(69.366)	86.958		17.592
Decreti per dimissioni (valore residuo)		(760)	(600)			(1.360)
Ammortamento dell'esercizio	(228.978)	(9.520.943)	(269.230)	(210.933)		(10.229.144)
Altre variazioni		9.386.925			(9.386.925)	
Totale Variazioni	787.207	82.219.766	666.772	343.844	4.960.425	89.718.014
Valore di fine esercizio						
Costo	4.227.242	299.808.543	9.051.094	2.768.082	10.182.953	326.038.314
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.858.720)	(79.822.089)	(2.756.399)	(2.216.538)	-	(36.653.746)
Valore di bilancio	2.368.522	219.986.454	6.294.695	551.544	10.182.953	289.384.568

La voce si è movimentata per l'entrata in funzione di beni già realizzati nel corso degli anni precedenti e per le acquisizioni dell'esercizio.

In questa voce sono iscritti investimenti realizzati in opere del servizio Idrico Integrato, previsti dal Piano degli

Interventi approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione revisionato da ultimo con l'assemblea del 14 Luglio 2016.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.)

Attività finanziarie immobilizzate

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in Imprese collegate	Partecipazioni in altre Imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.715	-	6.715
Valore di bilancio	6.715	-	6.715
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi da fusione	10.329	11.715	22.044
Altre variazioni (riclassifiche)	(6.715)	6.715	-
Totale Variazioni	3.614	18.430	22.044
Valore di fine esercizio			
Costo	10.329	18.430	28.759
Valore di bilancio	10.329	18.430	28.759

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alla partecipazione al consorzio A.R.L.C.A., che deriva dalla

fusione con Alto Vicentino Servizi SpA.

Le partecipazioni in "Altre Imprese" si riferiscono alle partecipazioni in Viveracqua e alle partecipazioni in Veneto Banca S.c.p.A. (completamente svalutate) e in Banca Popolare Etica.

La partecipazione in Viveracqua, è stata riclassificata tra le partecipazioni in altre imprese, in quanto Viacqua detiene una partecipazione del 12,05%. Per una migliore lettura del bilancio, la partecipazione in Viveracqua è stata riclassificata anche per il 2016, tra le altre partecipazioni per € 6.715.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro fair value.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore inizio esercizio	Incrementi da Fusione	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	4.332.655	2.935.466	284.408	7.552.527	512.527	7.040.000

Il valore si riferisce a crediti oltre i 12 mesi (euro 7.040.000) relativi alla costituzione di un pegno concesso in favore della società veicolo che ha organizzato l'operazione Hydrobond, al fine di migliorare la sua capacità di finanziarsi. Il veicolo ha investito tale importo in titoli a limitatissimo rischio come da accordi contrattuali; i rendimenti sono considerati nel conteggio annuale dei ricavi e costi generati complessivamente dall'operazione medesima e contabilizzati per trasparenza dagli emittenti.

Si precisa che le somme di cui al pegno potranno essere utilizzate dal veicolo per pagare le obbligazioni dallo stesso emesse sul mercato secondario nel caso in cui, per qualunque ragione, anche uno solo degli emittenti non onorasse pro tempore le proprie obbligazioni.

Tra le altre immobilizzazioni finanziarie la quota a breve è costituita da €87.354 relativi a crediti verso la società che ha sottoscritto le obbligazioni maturati per l'investimento finanziario del credit enhancement stesso al netto delle spese sostenute per la gestione, e da € 414.385 per depositi cauzionali presso terzi e credito di imposta TFR a verso enti territoriali per € 10 mila.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Quota posseduta in Euro	Valore bilancio	Fair Value
A.RI.CA Aziende Riunite Collettore Acque	Arzignano (VI)	41.317	41.408	92	25%	10.329	10.329	-

Si evidenzia che Il Consorzio A.Ri.C.A. agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto (gestione della rete fognaria terminale di trasferimento delle acque reflue degli impianti di depurazione gestiti dai soggetti consorziati; gestione dell'impianto centralizzato di disinfezione unificato per quattro depuratori; gestione delle unità di trattamento e dello scarico finale nel corpo idrico ricettore).

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Strumenti finanziari derivati attivi

Strumenti finanziari derivati	Valore di bilancio	Fair Value
Strumenti finanziari derivati	7.731	(3.435)
Strumenti finanziari derivati		4.296

Trattasi di un contratto derivato a copertura dei flussi finanziari di un finanziamento acceso nel 2016 da Alto Vicentino Servizi; il valore esposto è il mark to market positivo al 31 dicembre 2017.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende anche i costi di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascun bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Al costi di produzione non sono stati aggiunti oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o esterna.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Incrementi da Fuzione	Variazioni nell'esercizio ex Acque Vicentine	Variazioni nell'esercizio ex Alto Vicentino Servizi	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	576.975	697.717	-99.484	15.091	1.190.299
Totale	576.975	697.717	-99.484	15.091	1.190.299

Il valore delle rimanenze è costituito prevalentemente da materiali per la manutenzione e la realizzazione degli impianti. Il fondo svalutazione delle scorte è stato incrementato nell'esercizio a copertura di merci a lentissima rotazione.

	Acque Alghesine - Acque Vicentine Servizi	VIACQUA
FDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO 31 12 2016	28.809	28.144
Utilizzi/liberazioni		-
Accantonamenti		20.000
FDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO 31 12 2017	28.809	48.144

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti a partire dall'esercizio precedente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Riclassifiche	Valore di inizio esercizio riclassificato	Incremento da Fusione	Variazione nell'esercizio ex Acqua Vicentina	Variazione nell'esercizio ex Alto Vicentino Servizi	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	26.141.897	1.797.696	27.939.593	15.218.365	(5.659.690)	(4.362.417)	33.141.808
Crediti verso controllanti	551.385	(551.385)	-	-	-	-	-
Crediti verso collegate	-	-	-	152.347	-	78.667	231.014
Crediti tributari	1.195.480	-	1.195.480	591.806	(1.518.793)	348.183	556.376
Imposte anticipate	2.247.828	-	2.247.828	231.082	(95.775)	(95.323)	2.286.761
Crediti verso altri	1.069.804	948.056	2.017.370	2.321.368	(195.455)	(18.729)	4.124.551
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	2.194.337	(2.194.337)	-	-	-	-	-
Crediti	33.400.227	-	33.400.227	18.454.616	(7.468.714)	(4.050.918)	40.340.509

I crediti verso clienti riguardano principalmente poste attive derivanti dalla distribuzione di acqua nonché dai corrispettivi di depurazione e fognatura degli scarichi domestici ed industriali.

I crediti verso clienti comprendono crediti residui per conguagli tariffari per un importo pari a € 5.516.203, di cui € 5.080.526 recuperati nella tariffa 2018.

Con l'operazione di aggregazione Viacqua non ha più soggetti definibili controllante, conseguentemente nel 2017 i crediti verso il comune di Vicenza e verso le società del Gruppo AIM sono state classificate, tra i crediti verso clienti e crediti verso altri a seconda della natura del credito stesso. Nella tabella qui sopra si è evidenziata quanto è stato riclassificato.

Tipologie e quantità dei crediti (in migliaia di Euro)

per consumi da fatturare	11.707	4.039	17.724	5.914	15.746
per fatture di consumi:	11.006	5.057	10.478	5.088	16.073
- di cui scaduti	7.076	1.352	7.974	1.445	8.428
- di cui non scaduti	3.930	3.715	2.504	4.243	7.645
per altre forniture/prestazioni	3.569	2.341	1.781	3.347	5.910
Fondo Svalutazione Crediti	(3.995)	(591)	(5.640)	(733)	(4.587)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Movimentazione del Fondo (valori in migliaia di euro):

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI 31/12/2016	3.840	732	4.572
Utilizzi/liberazioni	(2.120)	(508)	(2.428)
Accantonamenti	2.275	167	2.442
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI 31/12/2017	3.995	591	4.587

In particolare, si evidenzia che è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per lo stralcio di crediti verso utenti ritenuti inesigibili per un importo complessivo di euro 2.428 mila.

I crediti verso imprese collegate sono relativi ad A.RI.CA e si riferiscono per € 107 mila a note di accredito da ricevere (conguaglio delle spese del Consorzio al 31/12/2017) e per € 123 mila al residuo dei finanziamenti infruttiferi erogati per l'effettuazione degli investimenti.

I crediti tributari comprendono il credito IVA risultante dalla dichiarazione relativa all'anno 2017.

I crediti verso altri comprendono, i crediti verso il gruppo AIM, crediti per i contributi in conto impianti che

vengono di seguito dettagliati:

Ente concedente	Importo entro 12 mesi
Comune di Castelgomberto	5.750
Provincia di Trento	1.119.147
Regione Veneto	1.913.268
Unione Montana Alto Astico	39.930
Totale	3.078.095

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / collegate	V / altri	Crediti Tributari	Imposte anticipate	Totale
Italia	33.141.808	231.014	4.124.551	556.376	2.286.761	40.340.509
Totale	33.141.808	231.014	4.124.551	556.376	2.286.761	40.340.509

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Incrementi da fusione	Variazioni dell'esercizio ex AVI	Variazione dell'esercizio ex AVS	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.701.774	15.676.442	2.877.368	1.239.298	29.494.882
Assegni	-	-	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.382	14.718	(234)	(750)	15.116
Disponibilità liquide	9.703.156	15.691.160	2.877.134	1.238.548	29.509.998

Commento

L'ammontare delle disponibilità liquide è incrementato di € 4.115.683 rispetto all'esercizio precedente; per un'analisi della dinamica delle componenti della gestione si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Incremento/(diminuzione)	Variazioni nell'esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore al fine esercizio
Ratei attivi	69.503	95.046	1.099	(94.478)	71.170
Risconti attivi	279.654	194.104	(150.466)	(88.475)	278.817
Rispettivamente da:	349.157	289.150	(149.367)	(182.953)	250.087

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'Art. 2427, c.1, n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nella voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio e la movimentazione dovuta all'avvenuta fusione per incorporazione di Alto Vicentino Servizi. Il Capitale sociale di € 11.241.440, è rappresentato da 224.828 azioni del valore nominale di € 50,00 ciascuna.

La voce Riserva legale accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti.

La voce Riserva statutaria pari a € 16.505.130 al 31/12/2016 accoglie gli utili degli esercizi precedenti, al netto di quelli accantonati a riserva legale, è stata ridistribuita nella voce altre riserve, "Riserve Straordinarie".

La voce altre Riserve è formata da:

- Riserve da scissione, pari ad € 5.007.102, deriva dall'operazione di scissione ed è il risultato della differenza tra attività e passività trasferite alla data del 1.1.2005, al netto dell'ammontare del capitale sociale precedentemente definito in occasione dell'approvazione del progetto di scissione parziale di AIM Vicenza Spa.
- Riserve straordinarie, pari a € 35.422.077 accoglie gli utili degli esercizi precedenti, al netto di quelli accantonati a riserva legale.
- Riserva utili/(perdite) esercizi precedenti, pari a € (196.469), iscrive una variazione dell'attivo patrimoniale

del precedenti esercizi, in conformità alla modifica dei principi contabili nazionali: nello specifico si tratta dello storno di costi di transazione capitalizzati negli anni precedenti afferenti all'operazione "Hydrobond", per l'applicazione retroattiva della valutazione del debito obbligazionario al costo ammortizzato (OIC 19 Debiti).

La voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie il "fair value" dei contratti derivati

I.R.S. di copertura totalmente efficace, secondo quanto disposto dall'art 2426 comma 11-bis e dal nuovo principio contabile OIC 32 di nuova emanazione, come più dettagliatamente specificato nella sezione relativa ai "Fondi per rischi e oneri".

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Capitale sociale	3.849.000	2.267.227		2.229.173	11.241.400
Riserva da sopravvalore delle azioni					-
Riserva di rivalutazione					-
Riserva legale	888.662	493.340	190.868		1.454.990
Riserva statutaria e regala contanti:					-
a) fondo rinnovo impianti e avil. investim.					-
b) fondo finanziamento investimenti					-
c) altre	16.505.130		(16.505.130)		-
Riserva per azioni propria in portafoglio					-
Altre Riserve:					-
a) fondo contributi e/capitale per investimenti					-
b) altre	4.916.958	14.287.243	20.122.525	4.122.763	(8.229.173)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(789.958)	7.791	215.812	(3.483)	(999.217)
Utili (perdite) portati e nuovo OIC					-
Utili (perdite) d'esercizio	3.807.761	4.231.501	(8.407.763)	(4.231.501)	-
Totale patrimonio netto	11.854.463	21.288.003	21.926.485	19.959.463	11.742.190

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Capitale Sociale	Fondo riserva legale	Utile dell'esercizio	Altra riserva	Riserva di scissione
Anno 2014	5.845.000	426.011	5.594.155	8.094.775	5.007.102
Destinazione Utile		279.706	(5.594.155)	8.314.447	
Anno 2015	5.845.000	706.719	3.258.849	13.409.223	5.007.102
Destinazione Utile		167.943	(3.258.849)	3.035.906	
Riserva per copertura flussi finanziari				(789.355)	
Perdite esercizi precedenti (OIC)				(87.748)	
Utile dall'esercizio			3.807.763		
Anno 2016	5.845.000	868.662	3.807.763	15.628.025	5.007.102
Destinazione Utile		190.383	(3.807.763)	3.617.975	
Patrimonio Netto Incorporata AVS	2.167.227	435.540		18.536.478	
Aumento Capitale sociale soci Incorporata AVS	3.229.173				
Allocazione da disavanzo di fusione				(3.229.173)	
Riserva per copertura flussi finanziari				212.407	
Perdite esercizi precedenti (OIC) AVS				(108.721)	
Utile (perdita) d'esercizio			7.941.817		
Anno 2017	11.241.400	1.494.590	7.941.817	24.656.391	5.007.102

Gli amministratori hanno allocato il disavanzo da fusione da concambio a riduzione delle riserve post fusione. La riserva straordinaria subisce una riduzione pari a € 3.229.173.

Origine, possibilità di utilizzo e distribubilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	possibilità di utilizzazione	Quota distribubile
Capitale	11.241.400			
Riserva legale	1.494.590	Utili B		
Varie altre riserve:				
Soc. AIM Vicenza c/scissione	5.007.102	Utili A;B;C;		5.007.102
Riserva straordinaria	35.422.077	Utili A;B;C;		35.422.077
Perdite esercizi precedenti OIC	(196.469)	Capitale E		
Totale altre riserve	40.232.710			
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(569.217)	Capitale E		
Totale	52.399.483			40.429.179
Quota non distribubile				
Residua quota distribubile				

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(788.355)	7.731	(220.138)	(569.217)

Strumenti finanziari derivati passivi

La Società ha stipulato un contratto derivato I.R.S. con Banca Popolare di Verona in data 18/09/2009 con effetti 01/01/2010 ad un tasso fisso – amortizing – pari al 3,51% con scadenze semestrali a copertura di un mutuo contratto con la Banca Popolare di Vicenza il 27/02/2009 e del valore nominale al 01/01/2010 di € 10.598.706 ad un tasso variabile, con scadenze semestrali e in ammortamento con scadenza 31/12/2023.

Il valore di fine esercizio è composto dal mark to market negativo di € 573.513 relativo al derivato di cui sopra e iscritto totalmente nella voce "Strumenti finanziari derivati passivi" in quanto efficace; e dal mark to market positivo di € 4.296 relativo al derivato di ex Alto Vicentino Servizi iscritto tra le Immobilizzazioni finanziarie.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi e oneri comprendono:

Strumenti finanziari derivati passivi: la voce comprende il "fair value" di contratti derivati di copertura, stipulati al fine di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società ha rilevato nello Stato patrimoniale al "fair value" lo strumento di copertura di flussi finanziari, e in contropartita ha alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, qualora si verifichi, attiverà la sezione D) del conto economico.

Altri fondi rischi ed oneri: sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Incrementi da fusione	Variazioni da bilancio	Variazioni da bilancio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati passivi	789.855		(215.842)	-	573.513
Altri Fondi	463.847	598.852	(77.793)	(390.590)	684.376
Fondi rischi ed oneri	1.253.702	598.852	(293.635)	(390.590)	1.068.389

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Il fondo contenzioso legale, pari a € 135.750 è stato accantonato a fronte di probabili rischi per contenziosi legali in essere.

Il fondo oneri futuri diversi attiene a probabili oneri a carico della società per procedimenti amministrativi dell'Amministrazione Provinciale e per costi attesi per la regolarizzazione delle autorizzazioni idrauliche dei punti di scarico.

Il fondo rischi vari è legato a stanziamenti a fronte di risarcimenti a terzi.

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Utilizzi / Liberazioni	Valore di fine esercizio
Fondo contenzioso legale	50.000	85.750	-	135.750
Fondo oneri futuri diversi	286.847	16.590	(53.073)	250.364
Fondo oneri su tariffa acqua	127.000		(127.000)	
Fondo rischi vari	598.852	25.000	(355.590)	268.262
Fondi rischi ed oneri	1.062.699	127.340	(335.663)	854.376

Nel corso del 2017 sono stati liberati:

- € 351.126 a fronte dell'incasso nel corso del 2017 del credito IRES per IRAP versata in eccedenza negli anni 2004-2011;
- € 127.000 relativo all'accantonamento per il Fondo oneri su tariffa acqua già utilizzato nel 2016.

Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Incrementi da fusione	Utilizzi 2017	Accantonamenti 2017	Valore di fine esercizio
TFR	2.194.649	904.523	(1.013.648)	764.010	2.849.534
Fondo TFR	2.194.649	904.523	(1.013.648)	764.010	2.849.534

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il costo ammortizzato così come definito dall'art. 2426c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 2, n.8 del

codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, al fine dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il debito relativo al prestito obbligazionario Hydrobond, è rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Riduzione/Chiusura	Valore di inizio esercizio rivalutato	Incrimenzione passiva	Variazioni nell'esercizio AV	Variazioni nell'esercizio ex AVS	Valore di fine esercizio	Quota scadenza entro l'esercizio
Obbligazioni	23.990.687		23.990.687	18.000.000	(1.324.007)	(859.096)	41.997.582	2.900.000
Debiti verso banche	45.207.387		45.207.387	38.907.972	(5.668.976)	(4.366.076)	74.954.307	22.092.914
Debiti per account	81.814		81.814		128.190		159.264	159.264
Debiti verso fornitori	8.200.089	4.445.002	12.645.091	5.722.958	586.412	551.566	19.926.015	19.908.015
Debiti verso imprese collegate						158.288	158.281	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.445.002	(4.445.002)						
Debiti tributari	176.630		176.630	313.140	(238.458)	206.482	859.304	338.304
Debiti verso istituti di previdenza	319.590		369.590	491.511	(95.500)	38.547	804.147	804.147
Altri debiti	6.814.942		8.874.942	4.772.962	1.462.334	(239.819)	12.874.909	4.274.557
Debiti	91.298.400		61.298.410	68.208.841	(6.043.815)	(4.888.189)	150.124.791	88.118.101

I debiti verso le imprese controllate dal comune di Vicenza, iscritte nel bilancio 2016 di Acque Vicentine, tra i debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono stati classificati tra i debiti verso fornitori ed ammontano a € 4.089 mila.

Prestiti obbligazionari

I debiti per obbligazioni si riferiscono all' Hydrobond emesso nel 2014, di cui € 2.200 scadenti entro il 2018 ed € 30.907 mila oltre i 5 anni. I Covenants relativi sono stati rispettati.

Debiti verso banche

I debiti verso le banche per € 74.354.307 si riferiscono a mutui di cui € 12.033 mila scadenti entro il 2018 e € 39.132 mila oltre i 12 mesi ed entro i 5 anni ed € 23.189 mila oltre i 5 anni.

Debiti tributari

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute su emolumenti e stipendi da versare all'Erario nel mese di gennaio 2017 ed il debito IRAP per € 78 mila

Debiti vs Istituti di previdenza

I debiti verso Enti previdenziali comprendono i contributi INPS e INPDAP relativi a retribuzioni di competenza dell'esercizio 2017 per € 725 mila, oltre a debiti verso fondi pensione e verso il Fondo assistenza sanitaria integrativa per complessivi € 74 mila

Altri debiti

Gli altri debiti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso terzi per depositi cauzionali per € 8.431.304;
- debiti verso i Comuni per rate mutui stabilite dall'Autorità di Bacino per € 2.507.781;
- debiti verso dipendenti per retribuzioni di competenza dell'anno 2017 per € 1.138.414

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si indicano i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie:

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni		41.907.582	41.907.582
Debiti verso banche		73.016.725	73.016.725
Debiti per acconti		159.264	159.264
Debiti verso fornitori		19.876.490	19.876.490
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	
Debiti tributari		359.304	359.304
Debiti vs Istituti di previdenza		804.148	804.148
Altri debiti		14.001.279	14.001.279
Debiti	-	150.124.792	150.124.792

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Rateli e risconti passivi

I rateli e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei

costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riepilogo di risonanze passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Analisi delle variazioni dei ratei e risonanze passivi

	2017	2016	2015	2014	2013
Ratei passivi	641.519	374.778	(25.546)	(68.051)	922.650
Risonanze passivi	27.887.021	21.818.753	6.406.045	3.685.935	59.798.806
Ratei e Risonanze Passivi	28.528.540	22.193.531	6.380.499	3.617.884	60.721.456

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 8 anni	Totale
Risonanze Passive	3.453.664	13.670.262	42.674.880	59.798.806
Risonanze passivi	43.927			43.927
Risonanze Passive su contributi in conto impianti	1.051.359	4.274.455	10.730.121	16.055.935
Risconto passivo fondo nuovi investimenti	2.258.307	9.033.227	29.417.762	40.709.316
Risconto passivo su contributi per allacciamenti	90.072	362.581	2.526.977	2.979.629
Ratei passivi	922.660			922.660
Interessi passivi su obbligazioni	810.978			810.978
Altri (utenze, canoni di locazione, servizi amm.vi)	111.682			111.682
Ratei e Risonanze Passive	4.376.324	13.670.262	42.674.880	60.721.466

Il metodo tariffario approvato dall'AEEGSI con deliberazione n. 565/2012, con deliberazione n. 643/2013 e deliberazione 664/2015 (metodo tariffario Idrico-2) prevede che una quota parte del Vincolo di ricavi, garantito (VRG) possa essere costituito dal Fondo nuovi investimenti (c.d. Foni). L'importo che il gestore percepisce a titolo di Foni deve essere esclusivamente destinato alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale.

Il Foni che la Società ha destinato alla realizzazione di nuovi investimenti è un contributo in conto impianti influenza i risultati economici di esercizio in ragione della vita utile del cespito finanziato, si rimanda anche a quanto riportato nel paragrafo relativo ai Ricavi delle Vendite e delle prestazioni.

Il Foni riconosciuto nel VRG dell'anno 2017 è stato portato direttamente a rettifica dei ricavi dell'esercizio in quanto interamente utilizzato nell'anno del percepimento; è stata iscritta a risconto passivo la quota utilizzata per finanziare i nuovi investimenti.

L'importo complessivamente percepito negli esercizi viene rilasciato per competenza a conto economico in relazione alle aliquote di ammortamento dei beni realizzati.

Analogo trattamento viene riservato ai contributi per allacciamento. Si tratta di somme addebitate agli utenti a fronte di una estensione della rete al fine di poter prestare il servizio ad una utenza non già collegata. La delibera AEEGSI n. 664/2015/IDR del 28 dicembre 2015 ha chiarito che tale addebito non è da considerarsi un corrispettivo per un servizio bensì come un contributo a fondo perduto, che determina una riduzione del valore del cespito "allacciamenti". La riduzione avviene col metodo indiretto contabilizzando l'importo tra i risonanze passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello stato patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto consigliato dai principi contabili OIC.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi attinenti al servizio idrico integrato sono stati determinati avendo riguardo al Vincolo di Ricavi Garantito determinato dal Consiglio di Badno Bacchiglione con delibera n. 7 del 14 luglio 2016 e approvato dall'AEESGI con deliberazione n. 17 del 19 gennaio 2017.

Si evidenzia che i ricavi sono stati rettificati:

- della quota del conguagli tariffari relativi ad anni precedenti già iscritti a ricavo nell'esercizio di competenza compresi nel Vincolo di Ricavi Garantito dell'anno 2017 (5.444 mila euro);
- del conguaglio negativo di competenza 2017 (determinato con i dati disponibili), che diventerà componente tariffaria dal 2019 (219 mila euro);
- della quota parte del Vincolo di Ricavi Garantito rappresentata dal Fondo Nuovi Investimenti.

La quota parte di Fondo Nuovi Investimenti utilizzata per finanziare gli investimenti (12.652 mila euro), avendo natura di contributo in conto impianti, è stata riscontata e sarà rilasata a conto economico secondo la vita utile degli investimenti che ha contribuito a realizzare.

La componente FoNI sociale (327 mila euro) è stata destinata per la riduzione dei costi di bolletta di utenze in condizioni di particolare disagio socio-economico, così come stabilito nel regolamento deliberato dall'Assemblea di Coordinamento e trasmesso al Consiglio di Badno Bacchiglione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Altri ricavi e proventi

Rientra in questa voce la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti pari a Euro 3.324 mila, comprensiva della quota relativa ai contributi per Fondo Nuovi Investimenti contenuto in tariffa e dei contributi su allacciamenti.

Altra voce significativa presente nella sezione riguarda i ricavi per l'attivazione del servizio acquedotto e per l'attivazione degli scarichi oltre che a corrispettivi vari dovuti contrattualmente (per complessivi Euro 870 mila).

Nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" sono stati rilevati i ricavi derivanti dal riequilibrio tariffario relativo agli esercizi 2007-2010 (3.449 mila euro) precedentemente approvato dall'Autorità d'Ambito competente (delibera nr. Reg. 13 del 28/12/2011 AATO Bacchiglione) e derivante dal conguaglio spettanti al gestore in applicazione del metodo tariffario normalizzato, in vigore fino all'esercizio 2011. Si evidenzia che, in corrispondenza, sono state rilevate alla voce B8 "costi per il godimento di beni di terzi" le quote di rimborso del mutui spettanti al Comune di Vicenza e al Comune di Montebelluna riconosciute dall'Ente d'Ambito nel calcolo del suddetto conguaglio (€ 1.649 mila).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

DESCRIZIONE	31/12/2017
Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.277.088
Per servizi	20.924.080
Per godimento di beni di terzi	8.008.822
Per il personale	14.977.362
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali	10.958.226
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.441.900
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	84.392
Accantonamento per rischi	127.840
Accantonamento per oneri	-
Oneri diversi di gestione	1.191.080

Totale Costi della produzione	61.886.280
--------------------------------------	-------------------

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2017
Materie di manutenzione	1.886.645
Prodotti chimici e reagenti	748.207
Altri materiali	721.336
Totale	3.277.098

Si evidenzia che il costo dell'energia elettrica e il costo dell'acquisto di acqua all'ingrosso sono stati riclassificati nella voce B7 "Costi per servizi" a partire dall'esercizio 2017.

Costi per servizi

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Costi per servizi	31/12/2017
Energia elettrica	6.509.694
Scavi, referti, ripetitori stradali, smaltimento inerti	2.873.161
Smaltimento fanghi	2.811.808
Manutenzioni e riparazioni	2.299.447
Costi per servizi attinenti alla bollettazione	1.994.844
Altri costi industriali	1.971.646
Servizi professionali e consulenze	1.208.065
Altri costi amministrativi e commerciali	915.109
Altri costi attinenti al personale	503.587
Acquisto Acqua	238.401
Totale	20.924.060

I costi per servizi includono i costi per energia elettrica degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione per 6.510 mila euro.

I costi attinenti la bollettazione (1.995 mila euro) comprendono, tra le altre, le spese di lettura dei contatori, le spese per la gestione del call center, le spese di stampa e spedizione bollette e le commissioni di incasso delle bollette.

Costi per il godimento di beni di terzi

La tabella che segue riporta il dettaglio dei costi sostenuti per il godimento di beni di terzi.

Costi per il godimento di beni di terzi	31/12/2017
Locazioni sedi aziendali e locazioni diverse	628.974
Rimborsi ai Comuni e Canoni a Società patrimoniali	6.681.408
Canoni di concessione demaniale	719.441
Totale	8.009.822

La voce comprende i rimborsi delle quote delle rate di mutuo ai Comuni soci, previsti dalla Convenzione sottoscritta con l'ATO in data 20 aprile 2006 e dall'art. 12, comma 2 della Legge 36/94 (3.129 mila euro). Il valore contabilizzato nell'anno 2017 comprende anche le quote dei mutui del Comune di Vicenza e di

Monteviale (1.649 mila euro) che sono state oggetto del conguaglio relativo alle annualità 2007-2010, che è stato iscritto tra gli "Altri ricavi e proventi" del conto economico.

I corrispettivi contrattualmente dovuti alle società patrimoniali l'utilizzo degli impianti di proprietà sono pari complessivamente a Euro 3.533 mila.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta a 2.442 mila euro. La Società ritiene che i fondi esistenti siano adeguati al rischio effettivo del credito.

Accantonamento per rischi

Il saldo è pari 127 mila euro. Si rimanda alla sezione relativa alla movimentazione dei fondi per rischi e oneri della nota integrativa per maggiori dettagli.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende la quota di funzionamento dovuta all'Ente d'ambito per 295 mila euro, i contributi associativi, imposte varie e valori bollati.

Sono inoltre comprese sopravvenienze passive per 431 mila euro principalmente riferite alla definizione di partite pregresse relative all'acquisizione del ramo d'azienda da Etra S.p.A. dell'anno 2010.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.290.784	1.586.661	289.770	3.160.216

La provvista delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli investimenti ha comportato interessi passivi per Euro 2.886 mila, di cui Euro 1.587 mila si riferiscono ai finanziamenti con mutui bancari e, per differenza, all'ammortamento del debito obbligazionario "Hydrobond" erogato nel corso del 2014.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto ed emergente dai dichiarativi rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016 Acque Vicentine	Saldo al 31/12/2016 Acque Vicentine e Alto Vicentino Servizi
Imposte Correnti	3.319.382	1.832.004	3.200.789
IRES	2.620.410	1.458.769	2.587.631
IRAP	698.972	373.235	613.158
Imposte Anticipate	192.100	(63.940)	474.658
Imposte relative ad esercizi precedenti	13.213	84.001	89.366
Imposte	3.524.695	1.852.065	3.764.814

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2018	Es. 2019	Es. 2020	Oltre
IRES	24,00	24,00	24,00	24,00
IRAP	4,20	4,20	4,20	4,20

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- la riconciliazione tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva delle imposte.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Determinazioni	Importo al termina dell'esercizio precedente	Verifiche verificate nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale		Effetto fiscale	
				Aliquota IRPEF	IRPEF	Aliquota IRAP	IRAP
Ammortamenti non deducibili - reversal	1.655.607,00	- 123.134,00	1.532.473,00	24,00	368.003,92	4,20	64.406,00
Spese di competenza di altri esercizi (art.109 c.4)	2.817.259,00	- 225.489,00	2.591.770,00	24,00	621.822,00	4,20	108.707,00
Svalutazione magazzino	20.144,00	- 20.000,00	48.144,00	24,00	11.554,56	4,20	2.022,00
Fondi sociali	127.000,00	- 127.000,00	-	0,00	-	0,00	-
Fondi rischi oneri futuri	139.821,00	- 35.483,00	104.338,00	24,00	24.961,08	4,20	5.830,00
Fondo concesso legale	11.834,00	- 65.770,00	97.288,00	24,00	23.349,16	4,20	4.085,00
Fondi rischi vari	462.729,00	- 330.590,00	132.139,00	24,00	31.716,00	4,20	4.500,00
Svalutazione partecipazioni	5.097,00	-	5.097,00	24,00	1.223,28	0,00	-
Imposta non pagata	1.368,00	-	1.368,00	24,00	328,09	0,00	-
Fondo svalutazione crediti	4.181.060,00	- 60.884,00	4.229.134,00	24,00	1.015.070,96	0,00	-
Altri fondi	9.411.129,00	- 472.761,00	8.738.368,00		2.097.207,13		189.550,00

Riconciliazione imposta teorica ed effettiva

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	11.453.299	
Aliquota teorica (%)	24%	
imposta IRES	2.748.792	
Saldo valori contabili IRAP		32.024.682
Aliquota teorica (%)		4,2%
imposta IRAP		1.345.037
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	2.422.532	105.750
- Storno per utilizzo	2.959.428	937.223
Totale differenze temporanee imponibili	(536.896)	(831.473)
Differenze temporanee deducibili da reversal anni precedenti		
Totale differenze temporanee deducibili		-
Var.ni permanenti in aumento	839.523	210.709
Var.ni permanenti in diminuzione	272.980	(714)
Totale imponibile	11.482.946	31.404.632
Deduzione ACE	(580.108)	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		14.771.107
Totale Imponibile fiscale	10.922.840	16.633.525
Totale imposte correnti reddito imponibile	2.620.410	898.972
Aliquota effettiva (%)	23,99%	4,20%

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dipendenti	Impiegati	Operai	Totale
Nr. medio 2016 Acque Vicentine	1	60	58	139
Nr. medio 2016 Alto Vicentino Servizi	1	68	76	145
Nr. medio 2017 Viacqua	2	161	134	297

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per un'informazione dettagliata.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi Acque Vicentine	32.400	21.659
Compensi Alto Vicentino Servizi	85.156	32.900
Compensi VIACQUA	117.556	54.559

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nel corso dell'esercizio, i compensi erogati alla società di revisione ammontano a € 11.470.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, dopo la fusione con Alto Vicentino Servizi SpA.

azionariato Viacqua			
Socio	VIACQUA		
	Num.azioni	Valore	Quota
Albettono	589	29.450	0,28%
Altavilla	4.281	213.050	1,90%
Arcugnano	3.047	152.350	1,36%
Arslero	1.514	75.700	0,67%
Barbarano Vicentino	1.513	75.650	0,67%
Bolzano Vicentino	313	15.650	0,14%
Breganze	3.571	178.550	1,59%
Bressanvido	959	47.950	0,43%
Brogliano	1.351	67.550	0,60%
Caldogno	3.481	174.050	1,55%
Caltrano	1.182	58.100	0,52%
Calvene	577	28.850	0,26%
Camisano Vicentino	1.523	76.150	0,68%
Carrè	1.497	74.850	0,67%
Castegnero	847	42.350	0,38%
Castelgomberto	2.503	125.150	1,11%
Chiuppano	1.155	57.900	0,52%
Cogliolo del Cengio	1.521	76.050	0,68%
Comedo	4.853	242.650	2,16%
Costabissara	2.473	123.600	1,10%
Creezzo	3.318	165.900	1,48%
Dueville	5.520	276.000	2,46%
Fara Vicentino	1.733	86.650	0,77%
Gambugliano	319	15.950	0,14%
Grisignano di Zocco	92	4.600	0,04%
Grumolo delle Abbadesse	1.250	62.500	0,56%
Isola Vicentina	3.612	180.600	1,61%
Laghi	14	700	0,01%
Lastebasse	107	5.350	0,05%
Longare	1.894	94.700	0,84%
Lugo di Vicenza	1.648	82.450	0,73%
Malo	5.606	280.300	2,49%
Marano Vicentino	4.045	202.250	1,80%
Monte di Malo	1.250	62.500	0,56%
Montecchio Precalcino	1.823	91.150	0,81%
Montegalda	69	3.450	0,03%
Montegalda	163	8.150	0,07%
Monteviale	690	34.500	0,31%
Monticelle Conte Otto	1.419	70.950	0,63%
Mossano	695	29.750	0,26%
Nanto	1.076	53.750	0,48%
Noventa Vicentina	2.869	143.450	1,28%
Piedemonte	383	19.150	0,16%
Piovene Rocchetta	3.509	175.450	1,58%
Posina	322	16.100	0,14%
Quinto Vicentino	450	22.500	0,20%
Raccaro Terme	3.284	164.200	1,46%
Salcedo	459	22.950	0,20%
San Vito di Leguzzano	1.581	78.050	0,69%
Sandriago	3.287	163.350	1,45%
Santorso	2.407	120.350	1,07%

Sarcedo	2.305	115.250	1,03%
Schio	16.892	844.600	7,51%
Sossano	1.029	51.160	0,46%
Sovizzo	1.673	98.650	0,88%
Thiene	9.373	468.650	4,17%
Tonezza del Cimone	277	19.880	0,12%
Torrebelduno	2.503	125.150	1,11%
Torri di Quartesolo	1.374	66.700	0,61%
Trissino	3.555	177.760	1,58%
Valdagno	12.077	603.850	5,37%
Valdalico	683	33.150	0,29%
Valli del Pasubio	1.602	80.100	0,71%
Veto d'Astico	1.048	52.400	0,47%
Vicenza	88.022	3.401.100	30,26%
Villaga	884	34.200	0,30%
Villaverla	2.460	123.000	1,09%
Zanè	2.761	138.050	1,23%
Zugliano	2.784	139.200	1,24%
Totale	224.828	11.241.400	100,00%

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

Nel 2014 si era conclusa l'operazione Viveracqua Hydrobond, ovvero l'emissione di un prestito obbligazionario a supporto del piano di investimenti della società, nell'ambito di una complessa operazione realizzata con il consorzio Viveracqua e che vedeva come principale finanziatore la Banca Europea degli Investimenti.

Sul piano finanziario, l'operazione aveva previsto l'emissione di 8 minibond per un importo complessivo pari a 150 milioni di euro, emessi da altrettanti gestori consorziati in Viveracqua (Viacqua con 44 milioni di euro) e la successiva cartolarizzazione degli stessi da parte di Viveracqua Hydrobond I srl con emissione finale di un titolo AssetBacked. Il merito creditizio del titolo ABS è rafforzato dalla presenza di un supporto di credito (c.d. credit enhancement) fornito in parte da Veneto Sviluppo spa ed in parte dagli stessi gestori emittenti. I minibond hanno durata ventennale con ammortamento che segue un periodo di 2 anni iniziali di preammortamento ed hanno un tasso nominale del 4,2%; analoga è la durata del titolo ABS che prevede invece un tasso fisso pari al 3,9%. Il titolo è stato sottoscritto da parte della Banca Europea per gli Investimenti e da altri investitori istituzionali, fra i quali il Fondo Pensione Solven, Veneto Banca e BCC Brendola.

La partecipazione di BEI ha garantito, inoltre, una retrocessione di un beneficio finanziario alle società emittenti, riducendo il costo complessivo del minibond.

Le società emittenti sono state dotate di rating c.d. unsolicited da parte di CRIF.

Il finanziamento è legato al piano degli interventi del Consiglio di Bacino e corrisponde al 50% degli investimenti relativi.

Successivamente alla conclusione dell'operazione Hydrobond I alcune società, entrate a fare parte del Consorzio Viveracqua, hanno manifestato anch'esse la volontà di effettuare un'operazione di reperimento di risorse finanziarie. La nuova operazione, Viveracqua Hydrobond II, nel 2016 è andata quindi ad integrare

L'operazione Originaria ed è consistita nell'estensione della prima operazione con l'emissione di nuove obbligazioni per complessivi Euro 77 milioni da parte di 5 Nuovi Emittenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nelle seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	31/12/2017 ex AVI	31/12/2017 ex AVS	Valore di fine esercizio
Fidejussioni e garanzie passive	6.881.249	5.694.604	5.871.459	11.566.069
Fidejussioni e garanzie attive	11.817.902	14.014.795	7.378.659	21.393.454
Totale Fidejussioni attive e passive	18.699.151	19.709.399	13.250.118	32.959.517

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si rinvia a quanto già precisato nella prima parte della Nota Integrativa

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Introduzione**

Al sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società secondo le indicazioni OIC4 cap.4

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo del bilancio d'esercizio dell'incorporante al 31.12.2016, gli importi iscritti nel bilancio d'apertura dell'incorporata e gli importi dell'incorporata iscritti nel bilancio dell'esercizio corrente.

STATO PATRIMONIALE <small>in migliaia di euro</small>			
ATTIVO	2016	2016	2017
	<i>Acqua Vicentine</i>	<i>Alta Vicentino Servizi</i>	<i>Alta Vicentino Servizi</i>
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAM. ANCORA DOVUTI		
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e ampliamento		
2	costi di sviluppo		
3	-	373	505
4	diritti di brevetto ind. e ut. opere ingegno		
5	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
6	49	-	-
7	avviamento		
8	149	-	6
9	immobilizzazioni in corso e acconti		
10	1.273	287	170
	totale	660	681
II	Immobilizzazioni materiali		
1	1.585	55.805	781
2	86.757	13.652	73.737
3	629	283	627
4	-	1.641	487
5	5.822	1.943	4.364
	totale	74.257	80.016
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate		
b)	7	10	10
c)	imprese collegate		
d)	-	12	12
e)	altre imprese		
2	Crediti:		
a)	verso imprese collegate		
b)	verso imprese controllate		
c)	verso imprese collegate		
d)	verso controllante		
e)	verso imprese sottoposte al controllo delle cont. d-bis)		
f)	4.333	2.935	2.935
g)	4.333	2.935	2.935
h)	diversi		
3	-	-	-
4	Altri titoli		
5	Strumenti finanziari derivati attivi		
6	-	8	4
	totale	2.955	2.955
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	110.405	93.681
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze		
1	577	698	713
	totale	698	713
II	Crediti		
1	20.142	15.218	10.855
2	-	152	-
3	-	-	231
4	551	-	-
5	2.184	-	-
6	1.165	832	880
7	2.248	231	135
8	1.059	2.321	2.303
	totale	18.455	14.403
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.		
	totale	-	-
IV	Disponibilità liquide		
1	9.702	15.876	16.918
2	-	-	-
3	1	15	14
	totale	16.691	18.930
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	34.843	32.047
D	RATEI E RISCONTI		
	totale	289	108
TOTALE ATTIVO	154.428	113.045	115.814

STATO PATRIMONIALE		In migliaia di euro		
PASSIVO		2016	2016	2017
A	PATRIMONIO NETTO			
J	I Capitale sociale	5.845	2.167	2.167
II	II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III	III Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV	IV Riserva legale	869	436	436
V	V Riserve statutarie e regolamentari:	16.505	-	-
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
VII	Altre Riserve:	-	-	-
	a) fondo contributi o/capitale per investimenti	-	-	-
	b) altre	4.919	14.297	18.420
VII	VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi	(789)	8	4
VIII	VIII Utili (perdite) portati a nuovo OIC	-	-	-
IX	IX Utile (perdita) d'esercizio	3.808	4.232	3.960
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	31.167	21.139	24.987
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
	2 per imposte, anche differite	-	-	-
	3 strumenti finanziari derivati passivi	789	-	-
	4 per altri	464	599	268
	4 fondi contributi o/capitale per investimenti	-	-	-
	TOTALE FONDI RISCHI/ONERI	1.253	599	268
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	2.198	905	876
D	DEBITI			
	1 Prestiti obbligazionari	-	-	-
	1 Obbligazioni	26.991	18.000	17.141
	2 Obbligazioni convertibili	-	-	-
	3 Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
	4 Debiti verso:	-	-	-
	b) Banche	46.207	38.808	34.808
	5 Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
	6 Acconti	31	-	-
	Debiti va/altri settori aziendali	-	-	-
	7 Debiti verso fornitori	8.200	6.723	6.275
	8 Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
	9 Debiti verso imprese controllate	-	-	-
	10 Debiti verso imprese collegate	-	-	159
	11 Debiti verso Controllante (Comune di Vicenza)	4.445	-	-
	a) per quote utili di esercizio	-	-	-
	b) per interessi	-	-	-
	c) altri	-	-	-
	11-bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle c	-	-	-
	12 Debiti tributari	177	313	423
	13 Debiti verso istituti di previdenza	370	492	530
	14 Altri debiti	6.675	4.773	4.537
	TOTALE DEBITI	91.295	68.209	63.870
E	RATE E RISCOINTI	28.529	22.183	25.812
TOTALE PASSIVO		164.428	113.045	115.814

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

CONTO ECONOMICO			
in migliaia di euro			
	2015	2016	2017
	Acque Vicentine	Alto Vicentino Servizi	Alto Vicentino Servizi
A VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	35.558	28.446	27.534
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.081	1.053	1.495
5) altri ricavi e proventi	2.884	2.034	2.753
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	40.523	31.543	31.782
B COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di m	6.546	1.382	1.594
7) per servizi	7.493	8.197	8.405
8) per godimento di beni di terzi	4.203	2.442	2.257
9) per il personale	7.549	8.941	7.228
10) ammortamenti e svalutazioni	6.583	4.809	5.092
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid	(112)	(226)	(16)
13) altri accantonamenti	241	385	25
14) oneri diversi di gestione	423	370	248
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	32.925	24.280	24.832
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	7.679	7.265	6.952
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari	231	297	62
17) interessi ed altri oneri finanziari	2.260	1.416	1.353
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.019)	(1.176)	(1.291)
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.660	6.144	5.659
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite	1.852	1.913	1.700
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.808	4.232	3.960

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- € 397.090,83 alla riserva legale;
- € 7.544.725,79 alla riserva straordinaria.

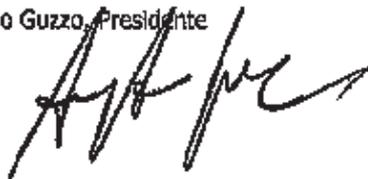
Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Angelo Guzzo, Presidente



Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2017	31.12.2017	31.12.2016
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Risultato del periodo	7.941.817	3.607.763
Imposte sul reddito	3.524.695	1.852.065
Interessi passivi/(interessi attivi) (dividendi)	3.011.568	2.018.799
(plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	(25.095)	(503.682)
minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	643	-
Utile dall'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus minusvalenze da cessione	14.483.628	7.174.945
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.111.113	612.766
Ammortamento delle immobilizzazioni	10.956.326	5.633.035
Accantonamento TFR	764.010	-
Altre	129.215	-
	13.960.665	6.245.801
Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	28.414.193	13.420.746
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) della rimanenza	64.393	(112.473)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	8.204.072	2.838.669
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	5.582.989	(1.878.474)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	332.320	(80.468)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(93.598)	-
Altre variazioni del CCN	(360.865)	7.693.035
	13.728.312	8.460.349
Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	42.142.505	21.881.095
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(3.011.568)	(1.820.181)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.990.199)	(927.580)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo del fondo TFR e pagamenti a fondi pensione e INPS)	(1.013.648)	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	1.603.061
(Utilizzo dei fondi)	(2.485.055)	(696.706)
	(9.500.472)	(1.841.388)
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	32.642.033	20.039.707
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(25.956.618)	(14.587.218)
Prezzo di realizzo degli investimenti	25.843	665
Variazione dei risconti passivi su contributi in c/impianti (compreso Fonl)	10.093.031	-
Incasso contributi conto impianti	4.250	-
	(15.933.494)	(14.586.553)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(448.397)	(300.140)
Prezzo di realizzo degli investimenti	-	-
	(448.397)	(300.140)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(284.407)	-
Prezzo di realizzo degli investimenti	-	776
	(284.407)	776
<i>Effetto da fusione</i>		
Disponibilità liquide al 31/12/2017 Alto Vicentino Servizi S.p.A.	15.691.160	-
Flusso finanziario dell'attività di Investimento (B)	(875.138)	(14.805.917)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	-	279.792
Assunzione di finanziamenti	-	15.000.000
Emissione di obbligazioni	-	-
(Rimborso di obbligazioni)	(2.200.000)	-
(Rimborso finanziamenti)	(9.761.052)	(20.596.613)
	(11.961.052)	(9.316.861)
<i>Mezzi propri</i>		



Bilancio al 31/12/2017

Aumento di capitale e pagamento	-	-
Cessione (acquisto) azioni proprie	-	-
Dividendi pagati	-	-
	<hr/>	<hr/>
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(11.861.652)	(5.318.881)
Incremento (decremento delle disponibilità liquide) A+B+C	19.856.849	(163.069)
Disponibilità liquide al 1/1/2017 Alto Vicentino Servizi S.p.A.		
Disponibilità liquide al 1/1/2017 Viacqua S.p.A.	<u>9.703.155</u>	<u>9.866.225</u>
Totale disponibilità liquide al 1/1/2017	9.703.155	9.866.225
Disponibilità liquide al 31/12/2017	29.509.998	9.703.156
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	19.806.843	(163.069)

L'effetto della fusione per incorporazione di Alto Vicentino Servizi, si evince principalmente dall'apporto delle disponibilità liquide.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

All'Assemblea dei Soci della società VIACQUA S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del C.C.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione Rla Grant Thornton S.p.A., che è stata incaricata del controllo contabile con delibera dell'assemblea del 12/08/2017 ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile. La stessa ha svolto la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione e delle scritture contabili, ricevendo le informazioni e gli approfondimenti richiesti; da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere rilevati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dei soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si fa presente che, antecedentemente agli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione tra le società Acque Vicentine S.p.A. e AVS S.p.A., ultimata con atto di fusione del 19 dicembre 2017, i controlli e le partecipazioni ai consigli di amministrazione della società AVS S.p.A. sono stati eseguiti dal precedente collegio sindacale in carica di AVS.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e la struttura. A tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Al sensi dell'art. 2428, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per € 65.954. Tali costi, iscritti tra le "Altre immobilizzazioni immateriali", sono relativi a spese per piani e indagini ambientali, certificazioni di qualità e sicurezza, modello di controllo di gestione e altri minori.

Al sensi dell'art. 2428, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 41.849.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione contabile contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo emessa in data 11 giugno 2018 con un giudizio senza rilievi, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

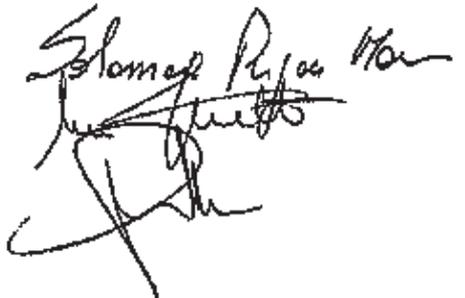
Vicenza, 11 giugno 2018

Il collegio sindacale

Reg. Maurizio Salomoni Rigon (Presidente)

Dott.ssa Cinzia Giaretta (Sindaco effettivo)

Dott. Giuseppe Mannella (Sindaco effettivo)



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most legible and appears to be 'Maurizio Salomoni Rigon'. The middle signature is more stylized and less legible, likely belonging to Cinzia Giaretta. The bottom signature is also stylized and less legible, likely belonging to Giuseppe Mannella.

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 683927

**Agli Azionisti della
Viecqua S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Viecqua S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note integrative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e del flusso di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ad appoggiarci su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'Informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli amministratori in nota integrativa, nel paragrafo "Fusione con Alto Vicentino Servizi S.p.A." e nei successivi paragrafi, in merito all'operazione di fusione per incorporazione, con i relativi effetti, che ha coinvolto la Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Il nostro giudizio non è espresso con rilievo in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Società di revisione ed organizzazione conforme Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02842440959 - R.E.A. 1056420. Registro dei ministeri legali n. 557926 gli è iscritta all'Albo Espositiva della società di revisione iscritta al n. 48 Capitale Sociale € 1.032.610,00 Integramente versato Utimo: Azioni: Bari-Bologna-Firenze-Garofalo-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Panigola-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Treviso-Varese

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or other third party clients, as the context requires. Ria Grant Thornton is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTL and the member firms are not a worldwide partnership. GTL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTL does not provide services to clients. GTL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for, or activities of, any of its member firms.

www.ria-grantthornton.it





Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Viacqua S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 11 giugno 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.


Mauro Polin
Socio